

MENSILE DI CONFESERCENTI DEL TRENTO

COMMERCIO TURISMO & SERVIZI



SIAE: una tassa del 1941 da rivedere



cartafedeltà



Dal 01.07 al 30.09.2014

Visita i magnifici manieri della Rete dei Castelli del Trentino, e riceverai i numerosi premi messi in palio.

I castelli del Trentino

per un'estate tra natura, arte e spettacoli

editoriale

La Camera di Commercio, le urgenze, i problemi. E le priorità di Assindustria Trento.

Il recente rinnovo del Consiglio Camerale della CCIAA di Trento pone delle questioni cruciali sui tempi che stiamo attraversando e, proprio per questo, meritano una breve riflessione. Com'è noto, il ruolo, le funzioni e la riorganizzazione generale del sistema camerale del nostro Paese sono tornati finalmente nell'agenda della politica grazie alla volontà di riforma del Governo guidato da Matteo Renzi. Se a livello nazionale le associazioni di categoria si sono messe subito in moto per arrivare all'elaborazione di documenti volti alla riforma dell'istituzione, anche la nostra provincia non è stata da meno: esponenti di Giunta di Piazza Dante e rappresentanti delle associazioni datoriali si sono prodigati nel «rottamare» il vecchio sistema, gridando allo scandalo – dopo anni di silenzio – nei confronti degli smisurati costi del gruppo dirigente della CCIAA (presidente, segretario generale, dirigenti di settore, rappresentanti di giunta) e del numero «eccessivo» dei componenti del Consiglio Camerale (47 consiglieri) e della Giunta Camerale (12 membri). E, sull'onda dell'entusiasmo, non sono mancate critiche anche più sottili, che hanno messo sotto accusa la scarsa attenzione della CCIAA trentina verso i reali problemi dell'imprenditoria privata. Ruolo spesso abdicato dall'istituzione, che ha preferito essere subalterna ai disegni della politica di «palazzo».



I mali che stanno alla base del giudizio di scarsa efficienza della Camera di Commercio trentina sono profondi, e sono stati spesso messi in evidenza anche da Confesercenti: c'è troppa presenza dell'ente pubblico che fa soffocare l'iniziativa privata; c'è una inutile sovrapposizione di categorie economiche che si trovano a dialogare entro due istituzioni molto simili: la CCIAA e il Coordinamento imprenditori; c'è, infine, una necessità impellente di promuovere un adeguato rilancio delle attività dell'ente camerale, che deve essere realmente a servizio dell'imprenditoria trentina. In altre parole, il nostro sistema economico ha bisogno di un CCIAA autorevole, capace di essere un riferimento per le imprese e gli imprenditori. Ed in questa prospettiva esso si configura, oggi più che mai, come il luogo ideale dove discutere e dove immaginare un sistema economico capace di sopravvivere alla grande crisi e di rigenerarsi adeguatamente.

C'è, insomma, molto da lavorare. O meglio, ci sarebbe. Perché c'è un problema: l'ente camerale, oggi, non è operativo, bloccato da un doppio ricorso (alla Giunta Provinciale e al TAR) intrapreso da Assindustria Trento. Il motivo? La non corretta – secondo gli industriali – attribuzione del numero dei rappresentanti di categorie all'interno del Consiglio Camerale. Un doppio ricorso che rischia di bloccare l'attività della CCIAA per settimane, forse per mesi. Così le urgenze di riforma, tanto invocate da tutte le parti, dovranno aspettare. Proprio per mano di chi, sui giornali e nelle assemblee, invocava un «ente più funzionale alle necessità delle imprese», «organi meno plenari», «mandati gratuiti». Tutti slogan che adesso suonano come beffardi, arenati nella logica di piccolo cabotaggio. Volta solo a mantenere l'interesse di una categoria.

Loris Lombardini
Presidente Confesercenti del Trentino

SOMMARIO

Direttore
Gloria Bertagna
Direttore Responsabile
Linda Pisani
Responsabile organizzativo
Daniela Pontalti

Direzione, Redazione Amministrativa
38121 Trento - Via Maccani 211
Tel. 0461 434200

Fotocomposizione e stampa
Studio Bi Quattro srl

Concessionaria esclusiva per la pubblicità
PubliMedia snc - Tel. 0461 238913

- | | |
|--|---|
| 5 SIAE: SULLA NORMATIVA SI APRE UN CONFRONTO CON ROMA | 20 PARCHEGGI INTERRATI: MENO VINCOLI PER REALIZZARLI |
| 9 CONFESERCENTI: IL CONGRESSO NAZIONALE | 23 RIFIUTI, SALASSO PER BAR E NEGOZI |
| 10 TORNA IL DIBATTITO SULLE APERTURE DOMENICALI | 24 UN'AZIENDA UNA STORIA |
| 15 POS OBBLIGATORIO DAL 30 GIUGNO | 27 ANAMA: LA RIFORMA DELLE LOCAZIONI |
| 17 AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO SETTORE IN CRESCITA | 30 VENDO & COMPRO |



MARZADRO

Distillatori per passione dal 1949

Questione di stile
...e di tempo

Grappa Stravecchia
Le Diciotto Lune

www.marzadro.it



Siae: sulla normativa confronto con Roma

Peterlana: "Presto un incontro formale con i vertici. Per la legge del '41 è tempo di una revisione"



Massimiliano Peterlana,
vicepresidente Confesercenti
del Trentino e presidente Fiepet



Si è aperto un confronto tra Fiepet del Trentino, Confesercenti nazionale e la Siae a seguito della reazione critica che il presidente Fiepet di Trento, Massimiliano Peterlana aveva espresso in merito ai controlli e alle stangate effettuati nei mesi scorsi a Pergine in diversi esercizi commerciali.

Un botta e risposta cartaceo che il prossimo luglio sarà seguito anche da un incontro formale tra la direzione nazionale Siae, Massimiliano Peterlana, la presidente Fiepet nazionale Esmeralda Giampaoli, Tullio Galli direttore nazionale di Confesercenti. Se infatti da un lato la Siae ha chiesto chiarimenti in merito alla posizione assunta da Peterlana che sollecita una revisione della normativa dall'altro lo stesso presidente Fiepet ha ribadito che la norma del 1941 che prescrive il pagamento di un tributo per gli esercizi commerciali che diffondono musica nei propri locali così come è formulata è ormai obsoleta.

IL CASO

Tra aprile e maggio decine di esercizi commerciali di Pergine Valsugana era-

no stati controllati e multati dalla Siae perché non in regola con la normativa del 1941 che prevede il pagamento

Esmeralda Giampaoli presidente della Fiepet Nazionale

Si è svolta l'Assemblea Elettiva della Fiepet Nazionale che ha confermato presidente della Federazione l'imprenditrice di Viareggio, Esmeralda Giampaoli, al suo secondo mandato alla guida del settore dei pubblici esercizi della Confesercenti. "Lotta alla burocrazia e all'oneroso carico fiscale saranno gli obiettivi principali della Federazione per il prossimo quadriennio - afferma la Giampaoli - al fine di una migliore qualità dell'offerta e di una indispensabile professionalità delle imprenditori, necessarie per la valorizzazione e la promozione delle produzioni tipiche alimentari del nostro Paese".

della tassa per chi detiene apparecchi per la diffusione di musica di sottofondo nei locali. I controlli sono scattati a tappeto perché la Siae dal 1 marzo ha affidato a una società esterna il recupero delle posizioni pregresse. Un recupero crediti che costerà agli esercizi commerciali cifre che vanno da 170 euro a oltre 1000 euro. Massimiliano Peterlana e Luca Roman, presidente di Commercianti del Trentino, hanno quindi chiesto una revisione della tassa.

L'INVITO A UN INCONTRO

“Il mio intervento su un quotidiano locale a seguito dei controlli effettuati dalla Siae - dice Peterlana - non voleva essere un affronto nei confronti

della Società. Ma come presidente di un'associazione di categoria e vice presidente di un sindacato che tutela le PMI, non posso non raccogliere il malcontento delle stesse. Personalmente sono convinto, che il malessere manifestato dalle aziende sia un grido d'allarme che va colto e interpretato”. Peterlana poi, entra nel merito della questione e chiarisce: “Se da una parte i diritti d'autore sono dovuti, dall'altra bisogna pensare a una revisione delle modalità di attuazione del regolamento, visto che si parla di una legge del 1941 ormai obsoleta”.

I NODI DA SCIOLIERE

Nello specifico Fiepet ha chiesto:

- di rimodulare il pagamento che spet-

ta alla Siae in base alle tipologie dei locali, ridividendo e ridefinendo le categorie (commercio in sede fissa, pubblico esercizio, discoteca etc.)

- di rivedere la spesa che deve essere proporzionale al ritorno che la stessa azienda ha dell'uso della musica (musica di sottofondo, intrattenimento musicale, concerto)
- l'eliminazione della percentuale che Siae raccoglie sugli incassi delle attività commerciali che fanno concertini o eventi.
- una semplificazione della tariffa
- di chiarire in maniera definitiva la posizione di Siae rispetto ad SCF

Punti questi, che verranno discussi in maniera più ampia ed approfondita nel prossimo incontro di luglio.

Feste Vigiliane 2014 Negozi e locali aperti per la magica notte

Negozi e locali aperti per la “Magica Notte” a Trento, l'evento del 21 giugno nell'ambito delle Feste Vigiliane. Tra intrattenimenti musicali all'esterno dei pubblici esercizi e saracinesche alzate dei negozi, la Magica Notte, anche quest'anno, ha attirato migliaia di persone e coinvolto centinaia di locali.



Con C.A.T. Trentino Servizio, voi siete più agili e la vostra impresa più libera per crescere.

- contabilità e consulenza finanziaria
- paghe e consulenza del lavoro
- assistenza amministrativa
- assistenza adempimenti obbligatori
- consulenza gestionale

www.tnconfesercenti.it



Centro di assistenza tecnica
(autorizzata ai sensi L.P. 8 maggio 2000 n.4, art.26)

CAT
TRENTINO

C.A.T. Trentino s.r.l. – 38121 Trento, Via Maccani, 211 – Tel. 0461 43.42.00 – Fax 0461 43.42.43 – e-mail: confesercenti@rezia.it
38068 Rovereto, Piazza A. Leoni, 22 – Tel. 0464 420505 – Fax 0464 400457 – e-mail: rovereto@rezia.it



COI FERRI GIUSTI SI LAVORA MEGLIO

Scarica l'**APP**
per iPad, iPad mini
e tablet Android.
Potrai così accedere
e visualizzare
gli **incentivi**
più adatti a te!



Provincia autonoma di Trento

Venturi: “Il governo vada avanti verso un nuovo patto fiscale”

L’annuale Assemblea di Confesercenti: le richieste delle imprese e gli impegni dei ministri Federica Guidi e Giuliano Poletti



Marco Venturi,
presidente Confesercenti nazionale

Si è svolta a Roma martedì 17 giugno, l’annuale Assemblea di Confesercenti aperta dalla relazione del presidente Marco Venturi. I temi trattati hanno riguardato la fase difficile di uscita dalla crisi e l’esigenza di proseguire nelle riforme a partire da quella decisiva del fisco. Nel corso dei lavori sono intervenuti anche il ministro del Lavoro Giuliano Poletti e il ministro dello Sviluppo economico Federica Guidi. Presenti esponenti del mondo politico e dell’Associazionismo, nonché i vertici della Confesercenti del Trentino.

Bene i tagli alle bollette sull’energia

Quest’anno l’Assemblea ha puntato a un grande coinvolgimento del tessuto associativo della Confederazione, nella sua relazione Venturi si è soffermato più volte sul concetto di come sia giunto il momento di rimuovere gli ostacoli che frenano la crescita attraverso nuovo patto fiscale. “Per arrivare ad una vera ripresa – ha detto Venturi - dobbiamo rimuovere gli ostacoli che frenano la nostra crescita. In primo luogo, dobbiamo impegnarci per superare

la crisi del mercato interno: nel solo biennio 2012-2013 la spesa per acquisti di beni delle famiglie italiane è calata di 28 miliardi e mezzo. Un crollo che ha trascinato con sé le PMI che, per la maggior parte, sono legate al nostro mercato. Le conseguenze sul Pil e sull’occupazione sono state devastanti”. Il presidente nazionale della Confesercenti ha poi evidenziato come non vanno sottovalutati gli interventi decisi dal Governo, a partire dagli 80 euro voluti dal presidente del Consiglio. “Il bonus ridarà fiducia ed aiuterà il rilancio della spesa delle famiglie. Secondo nostre stime, i consumi cresceranno di 3,1 miliardi nel 2014 e di 5,1 nel 2015, quando l’intervento sarà a regime. Non è poca cosa, anche se per avere un effetto pieno ci aspettiamo che lavoratori autonomi e pensionati vengano inclusi nel bonus” ha detto Venturi. Tra gli interventi del Governo, il presidente ha poi sottolineato la riforma del pubblico impiego, l’anticorruzione e le semplificazioni fiscali. Particolarmente interessante è il taglio della bolletta elettrica a carico delle piccole e medie imprese, così come incide positivamente la riduzione degli oneri camerali.

Le morse da sbloccare

La crisi della domanda interna però è bloccata anche da altre morse: la pesante contrazione registrata dal credito alle imprese - in calo da più di 25 mesi, la ragnatela burocratica che blocca il mondo produttivo e un dilagante abusivismo con migliaia di vendori illegali, a loro volta sfruttati dai criminali, che vendono prodotti senza garanzie e che non pagano tasse né locali né nazionali.

La forza di Rete Imprese Italia

Il presidente nazionale di Confesercenti ha poi ricordato la grande manifestazione a Piazza del Popolo di Rete Imprese Italia come punto di svolta da cui si è ripartiti. “Sulla scia del successo della manifesta-

zione dobbiamo impegnarci per consolidare e rafforzare Rete Imprese Italia. Questo è il modo più efficace per dare risposte alle nostre imprese. Lo abbiamo visto nei tanti incontri fatti da Rete Imprese con i Ministri del Governo Renzi. Su questa via dobbiamo continuare a pressare Governo e Parlamento. Basta nuove tasse. Occorre garantire, con interventi rapidi e decisi, tagli significativi a una spesa pubblica montrouosa, che non possiamo né vogliamo più permetterci.

Cosa proponiamo? Ci vuole un nuovo Patto fiscale: nei prossimi cinque anni vogliamo un impegno solenne da parte del Governo, ma anche da Regioni ed Enti Locali, che preveda la restituzione di 10 miliardi l’anno a cittadini ed imprese, finanziato da tagli coraggiosi della spesa pubblica. E nel frattempo, sia chiaro, basta con altri aumenti di imposizione fiscale nazionale e locale”.

Arriva Agenzia Unica sui controlli

“C’è l’impegno e l’attenzione del Governo per cercare di stimolare il più possibile la ripresa” ha detto il ministro dello Sviluppo economico Federica Guidi, intervistata in occasione dell’assemblea. Il ministro ha annunciato anche nuove misure su semplificazione e credito, oltre la rassicurazione che l’impegno di estendere il bonus fiscale “è condiviso dal Governo”. Il ministro del Lavoro Giuliano Poletti in un videomessaggio ha poi assicurato che per il 2015 il Governo intende continuare a intervenire sul versante fiscale. Poletti ha poi aggiunto che è indispensabile “costituire un’Agenzia unica per le ispezioni che eviti all’imprenditore di essere sottoposto a una continua sequela di controlli”. A tale Agenzia faranno riferimento tutte le ispezioni sul lavoro e sicurezza, quindi quelle finora fatte da Inail, Inps e Asl. L’obiettivo, ha spiegato Poletti, è “disturbare meno” gli imprenditori e rendere più efficiente l’amministrazione pubblica.

Torna il dibattito sulle aperture domenicali

Ci risiamo, a pochi giorni dall'avvio dei saldi estivi torna anche il dibattito sulle libere aperture nei giorni festivi e la domenica, a scatenarlo stavolta è la Provincia di Trento che ha chiesto direttamente al governo Renzi una norma di attuazione per poter decidere sulle deroghe alle aperture dei negozi durante le giornate di festa. Ne da notizia l'Adige. "Domeniche e festivi - dice l'assessore Alessandro Olivi che con Ugo Rossi ha inviato la richiesta alla Commissione dei 12 di Lorenzo Dellai - per la norma che abbiamo proposto saranno di regola con i negozi chiusi, con esclusione delle zone turistiche. La competenza di decidere di derogare spetterebbe alla Provincia sentite le parti sociali e le categorie".

RIDURRE LA LIBERALIZZAZIONE

Insomma si invertono eccezioni e regola con il via libera alle domeniche d'oro ma con aperture in caso dei festivi, tipo il 25 aprile e del primo maggio, concordati con la Provincia. L'obiettivo? Per Olivi ridurre la liberalizzazione selvaggia introdotta con il decreto Salva-Italia del governo Monti

e riuscire a ridurre i costi sociali per chi lavora la domenica, ma anche i costi per le catene, che oggi con le aperture anche nei festivi non hanno aumentato i ricavi, li hanno solo redistribuiti sulla settimana. Intanto, aspettando che il Governo si muova, la Lega Nord in consiglio provinciale ha presentato una mozione (sostenuta da oltre 600 firme raccolte tra i commercianti di Trento e Rovereto) poi approvata all'unanimità (33 voti favorevoli) che impegna la Giunta ad attivarsi per ottenere un'apposita norma di attuazione che garantisca la possibilità di legiferare in materia, al fine di prevedere limitazioni alle aperture festive e domenicali anche considerando tale priorità solo in via di deroga.

ATTENZIONE A NON TORNARE ALLA "PREISTORIA"

Luca Roman, presidente dei Commercianti del Trentino analizza luci e ombre sulle nuove decisioni che dovrà prendere la Giunta: "Bene che la Provincia chieda più autonomia per legiferare in materia, rispetto a quanto previsto dal decreto



Luca Roman,
presidente Commercianti del Trentino

Monti. Va poi attentamente considerato il fatto che 600 commercianti abbiano sottoscritto una mozione chiedendo un intervento specifico. - dice Roman - Ma mi auguro che questo mal di pancia per la liberalizzazione degli orari non porti a tempi che non esistono più, con, ad esempio, i negozi aperti le quattro domeniche di dicembre". Roman propone un tavolo provinciale di discussione "perché le aperture vanno condivise e non lasciate selvagge, ma non andiamo in controtendenza con un'economia che è ormai spalmata su 7 giorni". Il nodo per il presidente dei Commercianti del Trentino non è tanto se alla domenica i negozi vendono o non vendono, "il problema non è domenicale - evidenzia - qui si tratta di far ripartire i consumi diminuendo il cuneo fiscale a valori adeguati ai ritmi di vita". Ritmi che chiedono servizi e comodità. "Se poi una persona decide di fare shopping o una gita in montagna non sarà certo per la discriminante dell'apertura dei negozi - puntualizza Roman -. E non trovo corretto che se un commerciante non possa tenere aperto perché ingabbiato in una normativa che non lo prevede". Insomma: sì a discutere su una normativa condivisa, no a obblighi di chiusura.



Orari: il passo indietro sulla deregulation

C

chiusura obbligatoria di tutti i negozi per dodici giorni all'anno.

Con possibilità di deroghe a livello locale. La totale liberalizzazione delle chiusure degli esercizi commerciali, introdotta dal decreto salva Italia del governo Monti nel 2011, potrebbe fare un lungo passo indietro se dovesse passare il progetto di legge che presentato dal relatore Angelo Senaldi (Pd) al comitato ristretto della Commissione attività produttive della Camera. Ma sul testo è già battaglia, a giudicare dalle differenti posizioni espresse sia dai partiti (anche al loro interno) che dalle associazioni di categoria. La bozza finale modifica la liberalizzazione di Monti introducendo 12 giorni di chiusura obbligatoria per tutti gli esercizi commerciali (non per i pubblici esercizi) in concomitanza con le dodici maggiori festività civili e religiose: 1° Gennaio, Epifania, 25 Aprile, Pasqua, Pasquetta, 1° Maggio, 2 Giugno, Ferragosto, 1° Novembre, 8 Dicembre, Natale e Santo Stefano. «Per andare incontro alle esigenze del territorio - spiega Senaldi -, ciascun Comune, sentiti sindacati, associazioni di categoria e di consumatori, può sostituire fino a sei di queste festività con altrettante chiusure». Sono esenti edicole, fioristi, stazioni di servizio. Nulla di nuovo invece sugli orari dei negozi e sulle licenze. Mentre sulle aperture domenicali possono intervenire accordi a livello territoriali in deroga. Infine la bozza prevede una serie d' incentivi fiscali e contributi, per un importo ancora non quantificato, a favore dei negozi fino a 150 metri quadri nei Comuni sotto i 10 mila abitanti e fino a 250 metri quadri in quelli sopra i 10 mila. Si tratta di misure per le ristrutturazioni, l' efficienza energetica, l' informatizzazione. In Commissione la discussione si preannuncia vivace: il M5S introdurrebbe limiti anche sulle domeniche, mentre Fi e Scelta civica puntano almeno a ridurre il numero delle chiusure (in discussione ci sarebbero quelle dell' 8 dicembre e del 6 gennaio) e soprattutto a non ridare ai Comuni e alle

Regioni la possibilità di decidere deroghe, lasciando invece all' imprenditore la scelta dei giorni di chiusura (fatte salve alcune festività obbligatorie). Una posizione che sembra aver trovato accoglienza da parte del ministro dello Sviluppo economico, Federica Guidi che ha detto: «Occorrono approcci equilibrati. Non sono contraria all' introduzione a livello nazionale di un numero contenuto di giornate di chiusura obbligatoria. Alcune possono coincidere con le festività nazionali. Per le altre, lascerrei comunque alle imprese la libertà di individuarle autonomamente sulla base delle proprie esigenze di offerta al pubblico». Del tutto d' accordo si è detto il sottosegretario allo Sviluppo, Simona Vicari (Ncd) aggiungendo che «ritorni al passato servirebbero solo a deprimere ulteriormente il settore e non a rilanciarlo». «Per noi 12 giorni di chiusura sono un' enormità - commenta per Federdistribuzione, l' associazione delle grandi catene di super e ipermercati, Giovanni Cobolli Gigli -. Di certo la decisione su quando chiudere deve restare ai commercianti. Mi auguro che il Parla-

mento voglia seguire le indicazioni che sono giunte dall' Unione Europea, con le raccomandazioni all' Italia, e dall' Antitrust nel senso di proseguire sul cammino della liberalizzazione che produce sviluppo».



Saldi, si parte a fine giugno

La data ufficiale è quella del 28 giugno, ultimo sabato del mese: saldi al via. E i pro e i contro sulle promozioni pronte a partire, quando a partire dovrebbe essere solo l'estate, si rimbalzano. «Per i clienti è sicuramente un vantaggio - dice Luca Roman, presidente di Commercianti del Trentino -. Il cambio di stagione con l'inverno è appena stato fatto, qualche settimana di pazienza e poi il guardaroba per la stagione si può rinnovare a sconti convenienti. I problemi rimangono per i commercianti che si ritrovano con i consumi fermi e i magazzini pieni e le vendite che partono già con fatturati ridotti. Oramai si vende quando si va direttamente in saldo». Questo succede in particolare in Trentino rispetto ad altre realtà territoriali più a Sud. «Siamo un mese indietro rispetto a città come Padova, Ferrara, Bologna, Firenze - evidenzia Roman -. Non occorre arrivare fino in Sicilia per evidenziare che da noi le vendite estive partono più tardi per una normale questione climatica e geografica, ma che andrebbe considerata. In inverno ovviamente avviene il contrario, ma sono dinamiche che andrebbero analizzate quando si decide di partire con sconti su merce che rimane ferma su scaffali e vetrine».

CON IL PATROCINIO DI:



Borsa internazionale del turismo montano



Turismo montano, turismo culturale.

Si è solito pensare al turismo montano come un turismo legato all'aspetto ambientale e a quello dello svago: montagna, neve, laghi, sport. Questo è vero solo in parte: sono molti, infatti, gli aspetti culturali che interessano l'economia turistica in montagna la cui peculiarità il turista cerca con sempre maggiore attenzione. Lontano dalla folla delle città d'arte, infatti, il turismo può trovare nelle aree di montagna delle vere e proprie "perle culturali", sia artistiche (chiese, castelli, forti piccoli borghi...), che ambientali (biotopi, sentieri etnografici, ecomusei...), che eno-gastronomiche (vini, formaggi, prodotti tipici).

A questo va aggiunta la presenza, nei territori montani, di tante piccole e medie città (Trento, Innsbruck,

LA BITM TORNA PER LA QUINDICESIMA VOLTA.

TRENTO 19-20-21 SETTEMBRE 2014



Bolzano, Merano, Belluno...) che negli ultimi anni hanno subito un forte sviluppo anche turistico, riqualificando i monumenti urbani ed i centri storici e proponendosi come luoghi di attrazione turistica ricchi d'arte, di storia e di tradizioni. La Borsa internazionale del Turismo Montano del 2014, giunta al traguardo della quindicesima edizione, proverà ad interrogarsi su questi aspetti e sulle modalità per promuovere la montagna anche dal punto di vista della cultura.

L'unico
trentino
che si occupa
degli affari
altrui.



Settimanale di annunci gratuiti

Da oltre trent'anni ti aiutiamo
a vendere, comprare e scambiare.

Pos obbligatorio

dal 30 giugno

Secondo il Mef non vi sarebbe alcuna sanzione per coloro che non si mettono in regola

Il decreto legge n. 150/2013 (Proroga di termini) ha differito per tutti gli operatori al 30 giugno l'efficacia delle disposizioni di cui all'art. 15 commi 4 e 5 DL n. 179/2012 in materia di POS (Point Of Sale). Per quanto concerne la soglia di spesa, si precisa che a decorrere dal 1° luglio 2014 l'obbligo di accettare pagamenti anche tramite carta di debito - vale a dire con il bancomat - sussisterà per gli esercenti il commercio e i prestatori di servizi soltanto oltre l'importo di 30 euro.

Ferma restando la facoltà di non accogliere transazioni tramite Pos al di sotto di tale soglia, oppure tramite mera carta di credito. Il Ministero dell'economia e delle finanze ha fornito alcune precisazioni sull'entrata in vigore della disposizione. Secondo i chiarimenti del Mef, infatti, coloro

che non dovessero adeguarsi entro tale tale non dovrebbero incorrere in sanzioni.

COSA DICE LA LEGGE

L'obbligo di dotarsi del Pos obbligatorio nasce dall'articolo 15, comma 4 e 5, del decreto sviluppo-bis del 2012. La decorrenza, inizialmente fissata al primo gennaio 2014, è stata poi differita al 30 giugno dal decreto milleproroghe di fine 2013. Il decreto stabilisce che "i soggetti che effettuano l'attività di vendita di prodotti e di prestazione di servizi, anche professionali, sono tenuti ad accettare anche pagamenti effettuati attraverso carte di debito". L'obbligo di accettare pagamenti con il Pos scatta per le spese oltre i 30 euro, al di sotto di tale soglia il commerciante o il professionista non è obbligato ad accettare il pagamento elettronico.



SANZIONI

Il Mef ha fornito precisazioni a seguito di un'interrogazione parlamentare sul tema del Pos obbligatorio: "Non risulta associata alcuna sanzione a carico dei professionisti che non dovessero predisporre della necessaria strumentazione a garanzia dei pagamenti effettuabili con moneta elettronica". Tale precisazione sembra quindi andare incontro alle associazioni di categoria di commercianti e professionisti che negli ultimi mesi si sono opposti al decreto per il Pos obbligatorio.



MERCATI A CADENZA ANNUALE mese di luglio

06 DOMENICA	Calceranica al lago	FIERA DEI SS. PIETRO E PAOLO
14 LUNEDÌ	Borgo Valsugana	FIERA DI SAN PROSPERO
20 DOMENICA	Levico	FIERA SANTISSIMO REDENTORE
20 DOMENICA	Mezzano	SAGRA DEL CARMINE
22 MARTEDÌ	Cavareno	FIERA DI S. MARIA MADDALENA
22 MARTEDÌ	Nago - Torbole	FIERA DI S. MARIA MADDALENA
25 VENERDÌ	Predazzo	FIERA DI S. GIACOMO
26 SABATO	Arco	FIERA DI S. ANNA
27 DOMENICA	Fondo	FIERA DI S. GIACOMO

Vuoi realizzare il salotto che hai in testa? Metti piede nel mio showroom.

La maggiore soddisfazione? Realizzare i sogni dei propri clienti. È questa la missione di Lorenzo Berlanda, fondatore della Falc - Fabbrica artigiana Salotti. Da quasi quarant'anni Berlanda lavora con serietà assieme ai migliori artigiani **i-t-a-l-i-a-n-i** per realizzare salotti fatti a mano, raffinati nel design, competitivi nel prezzo e costruiti su misura per i suoi

Vieni a conoscere personalmente Lorenzo. «**Ti aspetto**»



Lorenzo Berlanda
Fondatore



FALC

FABBRICA ARTIGIANA SALOTTI

www.falcsalotti.it

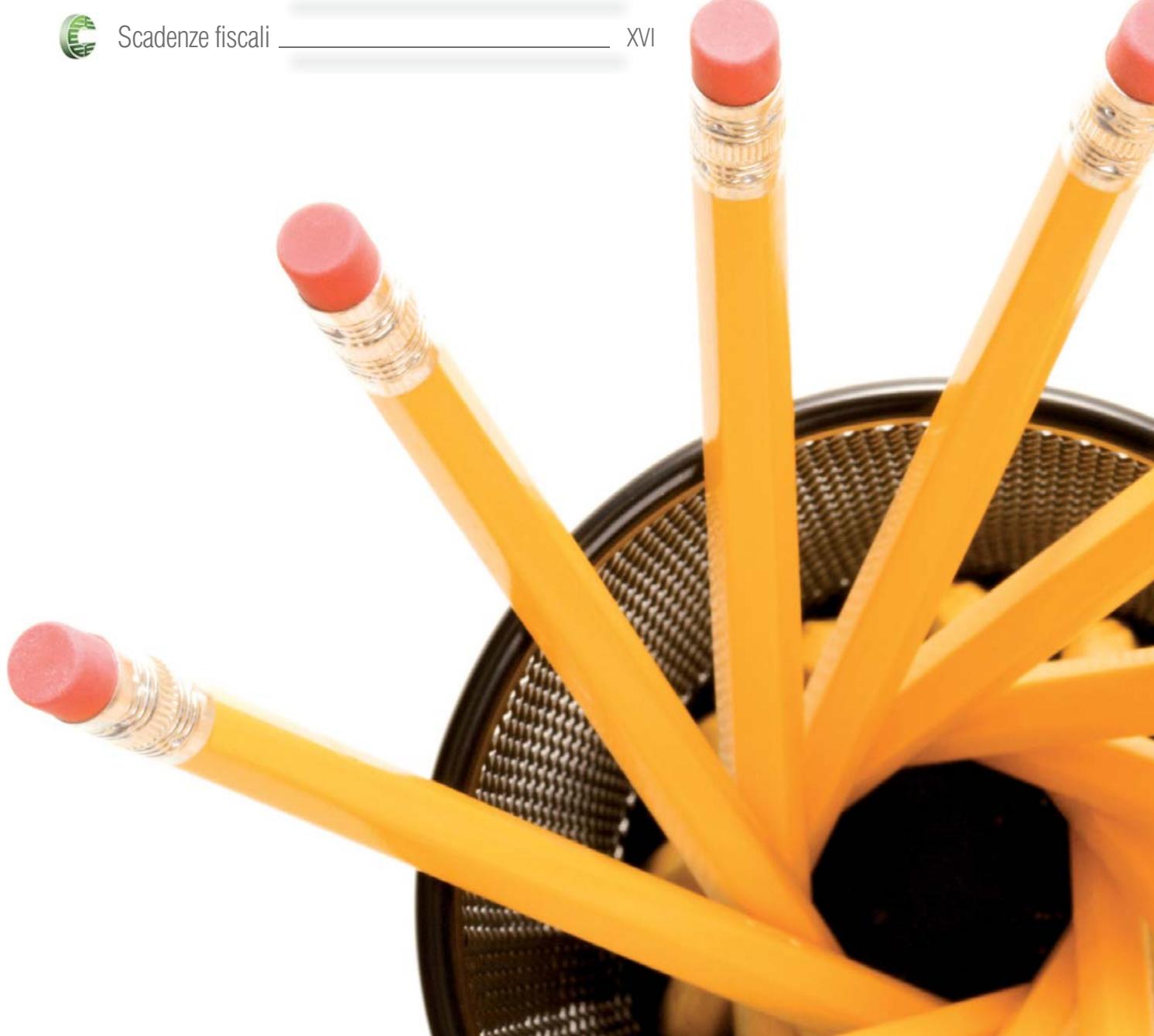
Fr. Cares - Comano Terme
A soli 30 minuti da Trento - Tel. 0465.701767



Approfondimenti.

Scadenze fiscali e normative

-  Un'estate di lavori
I cantieri nel Comune di Trento _____ III
-  Cessazione attività: le nuove disposizioni
del ministero dello sviluppo economico _____ VIII
-  Commercio di sigarette elettroniche _____ XI
-  Trento - determinazione tariffe rifiuti
per l'anno 2014 _____ XIV
-  Scadenze fiscali _____ XVI



LA NOSTRA DISTILLERIA: IL FRUTTO DI UN AMORE CHE LIEVITA DAL MILLE NOVECENTO QUARANTA NOVE.

STUDIO BI QUATTRO



GRAPPA TRADIZIONE TRENTINA

Per la partecipazione alle visite guidate
è gradita la prenotazione:
Nogaredo (Trento)
tel. +39 0464 304554
e-mail: distilleria@marzadro.it



MARZADRO

Distillatori per passione dal 1949

www.marzadro.it

Un'estate di lavori

I cantieri nel Comune di Trento

Saranno più di sessanta i lavori che l'Amministrazione comunale ha in programma di realizzare quest'estate. Alcuni verranno eseguiti dal servizio Opere di urbanizzazione primaria, altre dal servizio Gestione strade e parchi.

I cantieri interesseranno diverse zone del territorio comunale a partire dalle prossime settimane per concludersi, in massima parte, entro la fine di settembre. Alcuni cantieri si protrarranno fino alla fine dell'anno.

Diversi per tipologia e dimensione gli interventi previsti, dalla realizzazione o rifacimento delle reti fognarie alla nuova rotatoria di via Bolzano (Bermax), a diversi nuovi marciapiedi, asfaltature di manti stradali usurati e sistemazione aree verdi, al nuovo parcheggio pertinenziale di via Esterle.

In alcuni casi i lavori comporteranno riduzione di carreggiate, sensi unici alternati e la chiusura parziale delle strade.

Di seguito l'elenco di tutti i cantieri programmati

Servizio opere di urbanizzazione primaria

Cantieri estate 2014

RETI DI FOGNATURA

1) Lavori di costruzione di nuove reti di fognatura bianca nelle circoscrizioni di Gardolo e Centro Storico Piedicastello

- Via del Commercio aprile 2014 – luglio 2014 – Senso unico alternato

2) Realizzazione collettori acque meteoriche zone Trento Sud

- Completamento Via del Fersina (posa collettore e caditoie) giugno 2014 :senso unico alternato - chiusura a tratti; asfaltatura via Chini con sistemazione pozzetti per due settimane con chiusura prevista per cinque giornate;

3) Costruzione di nuove reti di fognatura bianca nelle circoscrizioni di Gardolo e Centro Storico Piedicastello

- Via S. Anna - attraversamento via Bolzano: riduzione da due a una carreggiata di via Bolzano in direzione sud per 30 giorni e in direzione nord per ulteriori 30 giorni a partire da mese di giugno 2014; l'intervento sulla laterale via S. Anna verrà ultimato entro settembre 2014;

4) Rifacimento fognatura acque bianche e nere in via delle Cave

- chiusura strada dalle 8.00 alle 17.30 a partire dal 28.04.2014 al 10.09.2014
- rifacimento pavimentazione ottobre 2014;

5) Rifacimento rete di fognatura nera via Bepi Mor via Maccani

- via Maccani - rotatoria: riduzione corsia in rotatoria da giugno al 10 settembre 2014 e senso unico alternato in via Maccani all'altezza di via Bepi Mor per 3/4 settimane; chiusura al traffico in via Bepi Mor settembre-ottobre 2014: rifacimento pavimentazione primavera 2015;

6) Realizzazione by-pass in via Brennero fra la fossa primaria e secondaria di Campotrentino

- riduzione carreggiata ad una corsia per senso di marcia a sud della rotatoria Caduti di Nassryra dal giugno 2014 al 10 settembre 2014; rifacimento finale pavimentazione a novembre;

**VIABILITÀ****1) Realizzazione rotatoria SS. 12 S.P. 76 a Gardolo**

- inizio lavori luglio 2014: da luglio 2014 a dicembre 2014 (fasi A1, A2 e B1,B2) chiusura sbocco di via Crosare su via Bolzano, chiusura dello sbocco di via Palazzine su via Bolzano, spostamento via Bolzano verso ovest a 4 corsie da luglio a dicembre; chiusura di via Carpenedì da settembre a dicembre 2014;

2) Realizzazione marciapiede in via Marzola a Villazzano

- senso unico alternato da maggio 2014 a dicembre 2014;

3) Realizzazione marciapiede in via Stazione a Mattarello

- senso unico alternato da aprile 2014 a dicembre 2014;

4) Sistemazione incrocio via Brennero via Zambra II lotto

- restringimento carreggiata sulla rotatoria da giugno – ottobre 2014;

5) Adeguamento capolinea autobus a Cortesano

- restringimento carreggiata da aprile 2014 a novembre 2014.

6) Realizzazione marciapiede a San Donà

- chiusura al transito, eccetto mezzo pubblico, da giugno 2014 a settembre 2014;

PARCHEGGI PERTINENZIALI**1) Parcheggio pertinenziale in via Carlo Esterle a Trento**

- chiusura della via Carlo Esterle (da via Travai a via Borsieri/Torrione) nel tardo autunno per 18 mesi; spostamento delle piazzole del mercato del giovedì in via Belenzani.

SERVIZIO GESTIONE STRADE E PARCHI**Lavori misti (di varie tipologie)**

- Continuazione lavori per la messa in sicurezza strada del Cimirlo – tratto Borino – Eremo. (fine lavori entro ottobre 2014)
- Continuazione lavori sistemazione e ampliamento strada del Camponzin – Sopramonte. (fine lavori entro ottobre 2014)
- Costruzione marciapiede in via di Vincia a Sopramonte. (periodo lavori giugno/luglio)
- Allargamento curva via Cooperazione a Mattarello. (periodo lavori luglio/agosto)
- Sistemazione pavimentazione in porfido via dei Ronchi a Povo. (periodo lavori luglio/agosto)
- Messa in sicurezza via Dallaflor a Povo. (periodo lavori luglio/agosto)
- Modifica e sistemazione stalli di sosta piazza della Pesa a Sopramonte. (periodo lavori luglio/agosto)
- Lavori per costruzione parcheggio in via delle Masere a Ravina. (periodo lavori maggio/dicembre)
- Sistemazione tratto di via Calepina compreso tra via Garibaldi e via Roccabruna – pavimentazione strada in porfido e marciapiedi in pietra. (periodo lavori maggio/giugno)
- Sistemazione piazza Leonardo da Vinci. (periodo lavori luglio/ottobre)
- Messa in sicurezza tratto di muro via Spalliera. (periodo lavori luglio/settembre)
- Banchettone di sostegno tratto strada della Brigolina. (periodo lavori settembre/ottobre)
- Interventi vari di manutenzione straordinaria che si sopravvengono durante il periodo.

Asfaltature strade

Interventi vari di asfaltatura per la manutenzione dei tappeti di usura, di parte della sovrastruttura stradale o per il completamento dell'asfaltatura per risanamento acustico. L'elenco completo e definitivo delle strade è da definire in relazione allo stato di usura di vari manti stradali dopo la stagione invernale ed in base alle asfaltature definitive da effettuare dagli enti che hanno eseguito lavori di scavo nell'anno 2013.

Periodo di lavoro maggio - settembre 2014 con interventi che interessano una strada alla volta e che si concludono in alcuni giorni lavorativi. Le strade di maggior importanza viabilistica saranno interessate dai lavori in orario notturno.

- Tratti di corso Alpini e via Maccani.
- Tratti di via Ghiae e via al Desert.
- Tratti corso Buonarroti.
- Tratti di via Cervara.
- Tratto via Gazzoletti.
- Tratti di via Fersina.
- Via Marconi.
- Via V. Veneto tratto tra largo Prati e via Bezzi.
- Tratti di via Bellavista a Martignano.
- Tratti ex statale di Mattarello da loc. S.Vincenzo fino ad Acquaviva.
- Via Pradiscola.
- Via Grafiano.
- Tratto (sud) via Catoni a Mattarello.





Sistemazione marciapiedi

Interventi vari per la sistemazioni di tratti o piccole sistemazioni di marciapiedi ammalorati sul territorio del comune da definire in maniera puntuale dopo la fine della stagione invernale in base al allo stato di deterioramento del cordolo e della pavimentazione.

I lavori interesseranno prevalentemente la mobilità pedonale, eventuali ripercussioni sulle sedi stradali saranno di minima importanza.

- Via della Belina a Sopramonte.
- Tratti via Negrano e Znojmo a Villazzano.
- tratti via Dallafior a Povo.
- Via Anselmi a Cognola.
- Tratti via Fragari a Meano.
- Tratti via Perugini a Vigo Meano.
- Via Marconi.
- Via Gazzoletti tratto est (Regione Torre Verde).
- Sistemazione tratti marciapiedi via Torre Verde e via Romagnosi.
- Via Grazioli tratto tra viale Trieste e via Giovanelli.
- Sistemazione marciapiedi con inserimento nuova pista ciclabile lato sud in via Piave nel tratto tra corso 3 novembre e via dei Mille.

AREE VERDI

Interventi in corso

- Pista ciclabile arcate della Valsugana.
(intervento iniziato; il lavoro su viale Verona con senso unico alternato semaforizzato, sarà eseguito nel periodo di chiusura scuole, da metà giugno a metà settembre).
- Copertura campo bocce a Cadine.
(intervento in corso ed in fase conclusiva)
- Sistemazione percorso Borino a Povo.
(intervento in corso ed in fase conclusiva)
- Passeggiata Gocciadoro – S. Rocco, tratto S.Bortolameo – Stazione FFSS.
(intervento in corso ed in fase conclusiva)
- Percorso ciclopedonale e area verde lottizzazione Melta.
(intervento in corso)
- Recupero giardino piazza dante area sud.
(intervento in corso ed in fase conclusiva)

Interventi in fase di affidamento

- Realizzazione orti S.Giuseppe – S.Chiara (via Ortigara).
(periodo lavori - maggio/giugno)
- Area cani S.Pio X – S.Donà (gara espletata).
(periodo lavori - maggio/giugno)
- Campo sintetico pallavolo e installazione recinzione Oltrecastello.
(periodo lavori - estate)
- Realizzazione sopraelevazione recinzione giardino Oltrecastello.
(periodo lavori - estate)
- Realizzazione pavimentazione in sintetico giardino Oltrecastello.
(periodo lavori - estate)
- Rifacimento pavimentazione campo bocce Mattarello.
(periodo - lavori autunno)

Giorgio assicura colori *vivi* anche nelle città.



Realizzazione e manutenzione verde pubblico

Realizzazione e manutenzione giardini - Idrosemina - Disbosramento e potatura - Realizzazione impianti irrigazione centralizzati
(Isopraluoghi, i consigli e gli eventuali preventivi di spesa sono gratuiti)



Sarche (TN) - Via del Leccio, 1 - Tel./Fax 0461 563127 - cell. 339 2920221 - giorgio.sommadossi@alice.it
www.sommadossigiorgio.it



Cessazione attività: le nuove disposizioni del Ministero dello Sviluppo economico

Semplificate le regole per segnalare l'avvenuta **cessazione dell'attività di vendita al dettaglio**: il Ministero dello Sviluppo Economico rettifica le indicazioni fornite in precedenza sull'adempimento, non serve più la SCIA ma basta la semplice comunicazione.

Scia

Con la risoluzione n. 72134 del 29 aprile 2014 il Ministero rettifica quindi le precedenti indicazioni, fornite con la nota n. 178981 del 30 novembre 2010, che prevedevano la comunicazione preventiva al Comune tramite la SCIA in caso di cessazione dell'attività di vendita al dettaglio. Più in particolare il Ministero chiariva che in seguito all'introduzione dello strumento della SCIA, ovvero della **Segnalazione Certificata di Inizio Attività**, questo potesse trovare applicazione in tutti i procedimenti compresa la segnalazione di cessata attività commerciale. L'unica eccezione all'applicazione della SCIA era costituita dai procedimenti discrezionali e quelli espressamente indicati dal Ministero.

Comunicazione

Ora il Ministero torna invece sui propri passi e rende noto che al posto della SCIA è ora possibile utilizzare anche l'**istituto della comunicazione**, rispettando i termini previsti per l'inoltro delle comunicazioni al Registro Imprese e al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. competente per territorio. L'obiettivo è di **riproporzionare e semplificare gli adempimenti** burocratici a carico delle imprese, nel rispetto delle numerose norme di semplificazione e liberalizzazione introdotte nel corso del 2012. Il riferimento è al comma 4 dell'articolo 12, del Decreto legge n. 5 del 2012 il quale stabilisce l'individuazione di attività che devono essere sottoposte ad autorizzazione, a Segnalazione Certificata di Inizio Attività con asseverazioni o a SCIA senza asseverazioni ovvero a mera comunicazione e quelle del tutto libere. L'ultimo orientamento del Ministero introduce dunque la comunicazione come nuovo strumento applicabile ai procedimenti di chiusura attività commerciale, con lo scopo di eliminare procedure non proporzionate all'evento che si va a comunicare.

Tempistiche

Alla luce di quanto disposto dal Ministero, la "comunicazione di cessazione" deve essere presentata rispettando le tempistiche stabilite per l'inoltro delle comunicazioni alla Camera di Commercio, ovvero **entro 30 giorni dall'evento**, nell'ipotesi di cessazione dell'attività che va comunicata al R.E.A. (ai sensi dell'articolo 2 del D.M. 9-3-1982) o al Registro Imprese (ai sensi dall'articolo 2196 Codice civile, per le imprese individuali). Nessuno specifico termine viene invece stabilito dalla normativa vigente per le società di capitali e le società di persone, pur essendo disposto l'obbligo di procedere alla cancellazione.

Nuovi termini per la presentazione delle domande di indennizzo

Con la Legge di Stabilità 2014 (legge 147/2013, articolo 1, comma 490) si sono aperti nuovi termini per la concessione e per la richiesta di indennizzo in caso di **cessazione dell'attività commerciale**. A ricordarlo è il Messaggio n. 4832 dell'INPS, condiviso nel suo impianto generale dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota del 16.05.2014 n. 0007376, precisando che il beneficio può essere concesso anche ai soggetti che si trovino in possesso

dei requisiti previsti dall'articolo 2 del decreto legislativo 28 marzo 1996, n. 207 nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2009 e il 31 dicembre 2016, come disposto dal 1° comma dell'articolo 19-ter come modificato da lett.a) dell'articolo 1, comma 490, della Legge n. 147 del 2013.

Le domande di indennizzo possono essere presentate fino al 31 gennaio 2017 da parte di:

- coloro che maturano i requisiti per l'indennizzo di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 207 del 1996 nel periodo 1° gennaio 2012- 31 dicembre 2016;
- coloro che, pur avendo maturato i requisiti per il diritto alla predetta prestazione ai sensi del previgente articolo 19-ter nel periodo 1° gennaio 2009 – 31 dicembre 2011, non avevano presentato la relativa domanda o gli era stata rigettata perché presentata oltre il termine ultimo del 31 gennaio 2012.

In ogni caso indennizzi concessi non potranno essere antecedenti al 1° febbraio 2014, primo giorno del mese successivo all'entrata in vigore della legge.

Scadenza indennizzi

La scadenza degli indennizzi scatta al compimento da parte del titolare delle età pensionabili adeguate agli incrementi della speranza di vita individuate dalla legge Fornero sulla riforma delle Pensioni (n. 214 del 2011). L'Istituto precisa che l'erogazione dell'indennizzo spetta fino a tutto il mese in cui i beneficiari compiono le età pensionabili previste per la pensione di vecchiaia che dal 1° gennaio 2012 decorre dal primo giorno del mese successivo a quello nel quale l'assicurato ha compiuto l'**età pensionabile**.



Fiuto per la spesa? Vieni a Mezzolombardo.

Tante idee per il tuo shopping in Piana Rotaliana. Moda per tutti i gusti, grandi marche, articoli per tempo libero, salute e bellezza, casa, giardinaggio, ristoranti e tanto altro ancora. **"Mezzolombardo in centro"**. Lo shopping a misura d'uomo, donna, ragazzo, ragazza, bimbo e bimba per acquistare in allegria.



Commercio di sigarette elettroniche

Circolare dell'AAMS sugli effetti delle Ordinanze del TAR e del Consiglio di Stato

La Direzione centrale gestione accise e monopolio tabacchi dei Monopoli di Stato ha diramato verso i propri Uffici regionali e il Comando Generale della Guardia di Finanza una nota circolare (Circolare RU 43674 del 22 maggio 2014), pubblicata sul sito www.aams.gov.it, in cui si pronuncia **sugli effetti delle Ordinanze del Consiglio di Stato e del TAR in merito all'imposta di consumo sui prodotti succedanei dei prodotti da fumo**.

La circolare si basa anche sul parere fornito all'AAMS dall'Avvocatura Generale dello Stato, che lo scorso 9 maggio si è pronunciata su detti provvedimenti dei giudici amministrativi chiarendo che “l'Ordinanza cautelare produce effetto soltanto nei confronti dei soggetti ricorrenti”, per cui **alle imprese che non hanno presentato ricorso e a quelle che, pur avendolo proposto, non hanno ottenuto alcuna misura cautelare “si applica pienamente il regime normativo in questione, e cioè - come specifica la nota ministeriale - sia l'obbligo di versare il tributo sia gli adempimenti strumentali e contabili previsti dai decreti ministeriali del 16.11.2013 e del 12.2.2014.**

Ad avviso della Direzione gestione accise **l'obbligo del versamento dell'imposta per i prodotti immessi in consumo dal 1° gennaio 2014** si desumerebbe anche dal fatto che l'Ordinanza del Consiglio di Stato n. 1735/2014 precisa che sono (solo) le società ricorrenti a dover garantire il pagamento del tributo dovuto mediante fideiussione bancaria a prima richiesta, da integrare in relazione alle rate di imposta via via maturate, sì che il versamento dell'imposta mediante fideiussione non può essere esteso a soggetti diversi dai ricorrenti, che pertanto devono ritenersi obbligati ad effettuare il pagamento secondo le modalità ordinariamente previste dalla legge e dai relativi decreti attuativi.

Dal contenuto della circolare si ricava che tutte le aziende, fatta eccezione per quelle che hanno ottenuto (esclusivamente nei propri confronti) la sospensione in via cautelare dei decreti attuativi, devono:

- presentare istanza per l'istituzione del deposito fiscale;
- prestare all'Agenzia la cauzione di cui all'art. 3 del Dm 16.11.2013;
- chiedere l'iscrizione dei prodotti succedanei del tabacco nell'apposito tariffario con la comunicazione all'Agenzia dei pertinenti prezzi di vendita al pubblico;
- istituire e curare la tenuta dei registri di carico e scarico;
- trasmettere all'Agenzia, entro cinque giorni dal termine di ciascuna quindicina del mese, il prospetto riepilogativo dei quantitativi di prodotti succedanei del tabacco estratti dal deposito e destinati alla vendita al pubblico;
- indicare il corrispondente prezzo unitario, l'imposta unitaria, il prezzo totale e l'imposta totale;
- corrispondere l'imposta di consumo.

La circolare specifica che, “tenuto conto della sussistenza di obiettive condizioni di incertezza sulla portata e sull'ambito di applicazione delle disposizioni in esame, anche alla luce del contenioso in materia, in particolare delle pronunce cautelari emesse al riguardo, si ritiene che sussistano le condizioni per l'applicazione dell'esimente prevista dall'art. 6, comma 2, del D. Lgs. n. 472/97, in ordine agli omessi versamenti commessi fino alla data di pubblicazione della circolare sul sito dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli”.



La norma richiamata prevede che “non è punibile l’autore della violazione quando essa è determinata da obiettive condizioni di incertezza sulla portata e sull’ambito di applicazione delle disposizioni alle quali si riferiscono, nonché da indeterminatezza delle richieste di informazioni (...).”.

La non punibilità comporta la mancata applicabilità delle sanzioni: ciò non toglie che le imposte dovute fino all’emissione della circolare non siano pretendibili dall’erario. Rimane da comprendere come lo Stato potrà recuperare dette somme, se è vero che proprio per “le obiettive condizioni di incertezza” di cui si è detto gli adempimenti strumentali e contabili, fino a prova contraria, non risultano essere stati effettuati finora da nessuna azienda e i prodotti sono stati posti in vendita a prezzo libero, senza che i fornitori possano recuperare l’equivalente dell’imposta.

La pedissequa applicazione delle procedure, inoltre, comporta il risultato che alla Dogana i prodotti importati nel nostro Paese verranno fermati se diretti a soggetti non autorizzati come depositi fiscali, ad eccezione di quelli diretti alle società che abbiano ottenuto la sospensione degli effetti dei decreti ministeriali (ma su quest’ultimo punto permane una situazione di incertezza).

Inoltre, le società che hanno ottenuto la “sospensiva”, pur dovendo prestare una fideiussione secondo quanto stabilito dal Consiglio di Stato, non risultano obbligate a tenere registri e trasmettere all’Agenzia il prospetto dei quantitativi di prodotti destinati alla vendita al pubblico, con la conseguenza che non si comprende come l’Agenzia possa effettuare una verifica delle somme in relazione alle quali la fideiussione è dovuta.

Infine, i prezzi di vendita al pubblico negli esercizi di vendita al dettaglio, per i prodotti forniti dai depositi fiscali autorizzati secondo la normale procedura, dovrebbero essere quelli fissati sulla base delle tariffe comunicate all’Agenzia, mentre rimarrebbero liberi i prezzi dei prodotti forniti dalle società ricorrenti che hanno ottenuto la sospensiva.

Certo è che, dal momento della diffusione della circolare, che, come si è detto, è stata pubblicata sul sito dell’AAMS il 27 maggio, le forniture effettuate ai dettaglianti dalle aziende che non beneficiano della sospensiva risultano essere assoggettate ad imposta di consumo e i prodotti forniti da tale data dovrebbero essere messi in vendita al prezzo fissato del deposito fiscale.

Nei magazzini annessi agli esercizi di vendita al dettaglio coesisteranno dunque le scorte di prodotti forniti prima della pubblicazione della circolare, per i quali l’imposta verosimilmente non è stata assolta e per i quali comunque avrebbe dovuto esserlo da parte delle aziende non beneficiarie della sospensiva, e i prodotti forniti dopo la pubblicazione della circolare, per i quali l’imposta sarà preventivamente considerata assolta e che saranno posti in vendita a prezzo prefissato e ovviamente più elevato rispetto ai primi.

La circolare non risolve le problematiche, ma come fatto presentando alla Direzione centrale gestione accise e alla Direzione delle Dogane le domande cui è stata data in parte risposta con la circolare in oggetto, cercheremo di ottenere le pertinenti soluzioni nelle relazioni con le predette Direzioni.



l'arte di arredare il tuo ambiente di lavoro



www.villottionline.it

via G.B. Trener, 10/B - Trento - T 0461 828250
via Dallaflor, 30 - Cles (TN) - T 0463 625233

info@villottionline.it
www.villottionline.it


Villotti Group
VFD Villotti DIGITAL OFFICE



Trento - determinazione tariffe rifiuti per l'anno 2014

Articoli 28 e 31 del regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC)

Di seguito riportiamo la deliberazione della Giunta comunale di Trento del 29.05.2014 n. 116 con la quale è stato approvato il Regolamento per l'applicazione dell'imposta Unica Comunale (IUC)

La Giunta comunale delibera:

- 1.** di approvare il piano finanziario degli interventi relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2014, di data 23 maggio 2014, presentato da Dolomiti Energia S.p.a. (23 maggio 2014 - prot. n. 87655), comprendente il programma degli interventi necessari, il piano finanziario degli investimenti, la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, le risorse finanziarie necessarie ed il grado di copertura dei costi, oltre che la giustificazione della suddivisione degli stessi e delle conseguenti tariffe, tra utenze domestiche ed utenze non domestiche, di cui all'Allegato n. 1, nel quale si richiama la presente, che firmato dal Segretario forma parte integrante ed essenziale della deliberazione;
- 2.** di approvare, sulla base del citato Piano finanziario, le tariffe per il servizio di gestione dei rifiuti urbani e di quelli di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche e soggette ad uso pubblico per l'anno 2014, nelle misure indicate dall'Allegato n. 2, nel quale si richiama la presente, che firmato dal Segretario forma parte integrante ed essenziale della deliberazione;
- 3.** di dare atto che, dando applicazione al metodo normalizzato di cui al D.P.R. n. 158/1999, nonché al modello tariffario provinciale assunto a riferimento, le tariffe previste consentono, per l'anno 2014, la copertura integrale dei costi quantificati nel piano finanziario in euro 17.474.200,00;
- 4.** di dare atto che le tariffe determinate con il presente provvedimento, di natura corrispettiva, sono da assoggettare ad i.v.a.;
- 5.** di approvare la sostituzione del Comune di Trento nel pagamento della TARI dovuta dai soggetti di cui all'art. 38, comma 1, lettere c), d), e), f), g), h), i), j), k) del Regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC), approvato con la citata deliberazione consiliare 30 aprile 2014 n. 36, secondo le misure ed i criteri di cui al successivo punto 6.;
- 6.** di approvare, ai sensi dell'art. 38, comma 1, del citato Regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC), le seguenti agevolazioni, secondo le misure e i criteri di seguito esplicitati:
 - **art. 38, comma 1, lettera a)**, (compostaggio della frazione organica): riduzione della quota fissa nella misura del 10%; agevolazione riconosciuta su richiesta da presentare a Dolomiti Energia S.p.a.;
 - **art. 38, comma 1, lettera b)**, (immobili ubicati esternamente alle zone dove il servizio è attivato): riduzione della quota fissa nella misura del 10%; agevolazione riconosciuta su richiesta da presentare a Dolomiti Energia S.p.a.;
 - **art. 38, comma 1, lettera c)** (scuole dell'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie pubbliche di primo grado): sostituzione del Comune di Trento nel pagamento della tariffa totale; agevolazione riconosciuta d'ufficio;

- **art. 38, comma 1, lettera d)** (esercizi alberghieri, commerciali e ricettivi di vario genere Patto Monte Bondone): sostituzione del Comune di Trento nel pagamento della tariffa totale; agevolazione riconosciuta su richiesta da presentare al Comune di Trento;
- **art. 38, comma 1, lettera e)** (soggetti di età inferiore ai trenta mesi): agevolazione forfettaria di euro 20/anno per ciascun avente diritto, riconosciuta d'ufficio; sostituzione del Comune di Trento nel pagamento di tale importo;
- **art. 38, comma 1, lettera e)** (soggetti di età inferiore ai trenta mesi - pannolini lavabili): agevolazione parallela a quella di cui al punto precedente, pari al 50% del costo, documentato, sostenuto per l'acquisto di pannolini lavabili, fino ad un massimo di euro 50,00 per ciascun soggetto avente diritto; agevolazione riconosciuta su richiesta da presentare al Comune di Trento; sostituzione del Comune di Trento nel pagamento di tale importo;
- **art. 38, comma 1, lettera e)** (soggetti che, per malattia o handicap, comprovati da idonea documentazione medica, producono una notevole quantità di rifiuti sanitari): sostituzione del Comune di Trento nel pagamento della quota variabile della tariffa riferita ai soli sacchi destinati alla raccolta di rifiuti sanitari distribuiti dalle farmacie convenzionate con il Comune di Trento; nella documentazione medica deve essere indicato il fabbisogno mensile dei presidi sanitari che saranno conferiti nei sacchi;
- **art. 38, comma 1, lettera f)** (utenze non domestiche relative ad enti ed Associazioni): riduzione della quota fissa nella misura del 10%; sostituzione del Comune di Trento nel pagamento dell'importo corrispondente; agevolazione riconosciuta su richiesta da presentare al Comune di Trento;
- **art. 38, comma 1, lettera g)** (nuclei di residenti in possesso di un indicatore I.S.E.E. non superiore a quello stabilito annualmente con il provvedimento di approvazione della tariffa): riduzione della quota fissa nella misura del 20%; l'agevolazione è riconosciuta su richiesta da presentare al Comune di Trento entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento della tariffa, in presenza di un indicatore I.S.E.E., calcolato sui redditi dell'anno precedente, compreso tra euro 0,00 e euro 5.000,00; sostituzione del Comune di Trento nel pagamento di tale importo;
- **art. 38, comma 1, lettera h)** (attività economiche che subiscono un rilevante danno economico in quanto precluse al traffico per lo svolgimento di opere pubbliche che si protraggono per oltre sei mesi): riduzione della quota fissa nella misura del 20%; agevolazione riconosciuta su richiesta da presentare al Comune di Trento; sostituzione del Comune di Trento nel pagamento dell'importo corrispondente;
- **art. 38, comma 1, lettera i)** (occupazioni temporanee realizzate da Enti o Associazioni senza fine di lucro): sostituzione del Comune di Trento nel pagamento della tariffa totale; agevolazione riconosciuta d'ufficio;
- **art. 38, comma 1, lettera j)** (promotori di manifestazioni pubbliche con occupazione di aree comunali che adottino l'uso di stoviglie pluriuso ovvero stoviglie realizzate con materiali biodegradabili, nella misura minima del 95% del totale delle stoviglie usate nella manifestazione): riduzione della quota fissa nella misura del 50%; agevolazione riconosciuta su richiesta da presentare a Dolomiti Energia S.p.a; sostituzione del Comune di Trento nel pagamento dell'importo corrispondente;
- **art. 38, comma 1, lettera k)** (pubblici esercizi che provvedono alla dismissione delle slot machine presenti nei propri locali): riduzione della quota fissa nella misura del 50%; agevolazione riconosciuta nel caso in cui le slot machine oggetto di dismissione risultino presenti nei locali alla data del 31 dicembre 2013 ed a condizione che siano dismesse tutte le apparecchiature in questione. Agevolazione riconosciuta su richiesta di parte da presentare al Comune di Trento, corredata da idonea documentazione dalla quale risulti la sussistenza dei presupposti per l'accesso al beneficio ovvero da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà; l'agevolazione si concretizza nella sostituzione da parte del Comune di Trento nel pagamento



dell'importo corrispondente;

- **art. 38, comma 1, lettera I)** (locali posseduti o detenuti da soggetti che, mantenendo o meno la residenza anagrafica nell'unità abitativa, sono ospiti di Residenze Sanitario Assistenziali (in sigla R.S.A.) o di strutture quali istituti sanitari, carceri, famiglie protette da almeno sei mesi, laddove la relativa utenza sia costituita da un solo componente): agevolazione 100% riconosciuta su richiesta, da presentare a Dolomiti Energia S.p.A., previa dimostrazione che, a partire dalla fuoriuscita dell'utente dall'unità abitativa, non sia intervenuta alcuna movimentazione rispetto alle utenze attivate;
- 7. di dare atto che per le utenze rappresentate da ospedali e case di riposo che utilizzino press container, il volume del rifiuto residuo conferito viene contabilizzato in ragione del volume teorico del cassone (di norma litri 20.000) senza considerare la compattazione;
- 8. di fissare il pagamento della tariffa rifiuti in due rate con emissione, relativamente all'anno di gestione 2014, nei mesi di luglio 2014 e gennaio 2015;
- 9. di dare atto che la spesa presunta derivante dalla sostituzione di cui al precedente punto 5. è stimata, per l'anno 2014, in euro 300.000,00 (oneri inclusi) e che l'esatta quantificazione della medesima sarà effettuata nella seconda metà dell'anno, alla luce del numero di richieste di agevolazione nel contempo pervenute;
- 10. di trasmettere copia del presente provvedimento al gestore del servizio (Dolomiti Energia S.p.a.), che curerà l'applicazione e la riscossione del corrispettivo tariffario in esame ed al competente Ministero;
- 11. di fissare al 1° gennaio 2014 la decorrenza dell'applicazione delle tariffe di cui al presente provvedimento.

SCADENZE FISCALI

Entro il 7 luglio 2014

- **Versamento** (prorogato dal 16 giugno) delle imposte a saldo 2013 e primo acconto 2014 per tutte le persone fisiche e per le società soggette a studi di settore.

Entro il 16 luglio 2014

- **Versamento** della II rata delle imposte relative al saldo 2013 e acconto 2014
- **Versamento ritenute** alla fonte su redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente corrisposti nel mese precedente per tutti i sostituti d'imposta

- **Versamento dei contributi INPS** dovuti sulle retribuzioni dei dipendenti di competenza del mese precedente da parte dei datori di lavoro
- I datori di lavoro devono **versare il contributo INPS** - Gestione separata lavoratori autonomi - sui compensi corrisposti nel mese precedente ai soggetti tenuti all'iscrizione nell'apposita gestione separata INPS di cui alla L. 335/95
- Gli associati in partecipazione devono **versare i contributi INPS** - Gestione separata associati in partecipazione - sugli utili corrisposti nel mese precedente agli associati in

partecipazione tenuti all'iscrizione nell'apposita gestione separata INPS di cui all'articolo 43 L. 326/2003

- **Versamento ritenute** alla fonte su redditi di lavoro dipendente e assimilati corrisposti nel mese precedente per i sostituti d'imposta

- **Versamento ritenute** alla fonte su redditi di lavoro autonomo corrisposti nel mese precedente per i sostituti d'imposta

- **Versamento ritenute** alla fonte su provvigioni corrisposte nel mese precedente per i sostituti d'imposta

- **Versamento Iva mensile** riferita al mese di giugno 2014

Amministratori di condominio Settore in crescita

Fontanari: "Già 60 mila amministratori professionisti"

C

onf.Aico, l'organizzazione sindacale nazionale aderente a Confesercenti, a difesa dei diritti degli amministratori di immobili e di condomini, proietta la professione verso le sfide del futuro. Luca Fontanari, presidente nazionale Conf.Aico spiega: "Non solo è necessario riunire e organizzare tutti i soggetti che esercitano, a carattere continuativo e professionale, l'attività di amministratore di beni immobili - dice Fontanari -, ma è indispensabile far crescere la categoria attraverso qualità e preparazione. Negli ultimi anni si è ampliata la quantità di prestazioni e servizi richiesti al professionista".

Presidente, quali sono gli obiettivi principali che si pone la vostra organizzazione?

Purtroppo quando si parla di condominio, la gente spesso associa questa parola a un fastidio, una costrizione, a un ambiente quasi ostile. Quando si parla di Amministratori di Condominio ne vengono giù di tutti i colori. Ciò è dovuto a una scarsa conoscenza dei compiti e delle responsabilità che l'amministratore si assume in termini di legge, dal momento in cui gli viene assegnato il compito di gestire l'immobile. La nostra ambizione è quella di trasmettere ai nostri clienti, proprietari di immobili ed inquilini, la convinzione che affidarsi ad una associazione come Confaico, per scegliere l'amministratore, vuol dire trovare competenza, trasparenza e professionalità.

Spesso si sente parlare di liti condominiali o di consorzi in amministrazione controllata, quanto ha a che fare tutto questo con la scarsa qualificazione professionale degli amministratori?

Le liti condominiali sono in crescita esponenziale e rappresentano quasi il 50% delle cause civili pendenti in Italia, basti pensare che, ad una recente audizione del Ministro di Grazia e Giustizia, sono state indicate come uno maggiori motivi dell'in-

tasamento delle procedure giudiziali civili. Noi siamo convinti che di fronte ai problemi che un amministratore di condominio deve affrontare oggi (basti pensare che è responsabile di tutte le norme sulla sicurezza), occorre un'adeguata e costante preparazione. Un amministratore poco preparato o non attento alla materia non trasmette autorevolezza, generando dubbi nell'assemblea che possono alimentare l'avvio delle liti tra condomini. Per questo è fondamentale una competenza tale da garantire risposte corrette ed immediate evitando, spesso, l'avvio di contenziosi. Vorrei anche dire che, malgrado la legge sulla nostra attività (LEGGE 11 dicembre 2012, n. 220) abbia da poco compiuto un anno, sono ancora tanti gli aspetti sui quali si deve intervenire per trasformare la figura dell'Amministratore in un professionista qualificato.

A tal proposito, voi date ampio spazio ad iniziative di formazione. Come deve essere la formazione per questo tipo di figure professionali?

Con l'entrata in vigore della Legge 220 per esercitare questa professione occorre aver frequentato un corso di formazione e, per continuare ad esercitarla, occorre un aggiornamento annuale secondo i criteri individuati da un apposito regolamento del Ministero. In attesa dell'emanazione dei decreti attuativi previsti dalla legge parte del ministero, Confaico ha comunque previsto un corso standard di almeno 100 ore che realizziamo assieme al Cescot, la Scuola di Impresa della Confesercenti che si occupa di ricerca, formazione professionale ed assistenza tecnica, rivolta ad imprenditori ed imprese nei settori del commercio, turismo e servizi presenti in tutte le regioni italiane. Il corso, al quale ha accesso qualunque cittadino in possesso almeno del diploma di scuola secondaria di secondo grado, tocca aspetti giuridici, tecnici, organizzativi, insegnando come si instaura la relazione con le varie imprese, fino alla gestione



Luca Fontanari,
presidente Conf.Aico

psicologica della lite in assemblea.

Ritiene che la normativa che disciplina la scelta e la nomina degli amministratori di condominio sia adeguata?

Riteniamo che la legge sia un buon punto di partenza. Certo rimangono scoperchi alcuni aspetti per noi importanti, come ad esempio tutta la parte che riguarda la formazione obbligatoria.

Ma, se pensiamo che, fino ad oggi, la figura dell'amministratore, così com'era stata definita dal codice nell'immediato dopo guerra (nata grazie al concetto ispiratore che faceva riferimento ad un generico e non ben espresso "comportamento del buon padre di famiglia") ha permesso di amministrare grandi condomini, sono stati fatti passi da gigante.

Prevedete un'azione informativa e di supporto anche nei confronti dei condomini?

Si. Partendo dal nostro sito e la nostra pagina Facebook, intendiamo intensificare la comunicazione e l'informazione nei confronti dei condomini. L'obiettivo è quello di realizzare una rubrica nel nostro sito web dedicata a loro, con aree di consulenza. Questo poiché crediamo fermamente

che la conoscenza dei propri diritti impone la trasparenza dei comportamenti di chi amministra e aiuti a far crescere la professionalità.

Spesso il ruolo di amministratore di condominio è svolto da persone che prendono in carico più edifici seguendoli in maniera distratta e talvolta impennendo fornitori o tecnici di loro fiducia: come si può evitare che questo accada?

Normalmente l'amministratore nel parco fornitori si avvale di servizi e consulenze che spesso vengono richieste a ditte e tecnici di fiducia. È ottimale per una buona riuscita avere persone con le quali dialogare ed operare sinergicamente. È comunque una buona prassi che in assemblea, organo deliberante, arrivino più preventivi proposti da ditte e tecnici diversi, non conosciuti. Poiché scegliendo una ditta nuova si rischia il servizio, non conoscendo a pieno il loro operato, spesso l'assemblea finisce per chiamare sempre i soliti e, a

volte, può essere letto da alcuni inquilini come un'imposizione. Comunque è bene sapere che l'amministratore è obbligato a far transitare le somme ricevute a qualunque titolo dai condomini o da terzi, nonché quelle a qualsiasi titolo erogate per conto del condominio, su uno specifico conto corrente, postale o bancario, intestato al condominio; ciascun condomino, per il tramite dell'amministratore, può chiedere di prendere visione ed estrarre copia, a proprie spese, della rendicontazione periodica. L'amministratore risponde penalmente di eventuali irregolarità.

Presidente, ci dia un'idea, in cifre, dell'importanza di questa categoria a livello nazionale.

Da un recente sondaggio i numeri del settore (in costante crescita) sono: 900.000 condomini in Italia (l'equivalente di circa 14 milioni di alloggi), 60.000 amministratori che svolgono l'attività come professione, 400.000 condomini amministrati

da non professionisti. Anche se non credo molto alle medie statistiche (un uomo che ha i piedi nel ghiaccio e la testa nel forno può avere una temperatura media ottimale ma non è detto che stia bene...) riprendendo i numeri sopra citati e la legge 220/2012, questa professione potrebbe rappresentare una buona occasione per l'occupazione visto che per legge gli immobili con più di otto condomini devono avere un amministratore professionista. Convinti che nel prossimo futuro i "condomini" ormai non potranno essere più considerati solo un insieme di più abitazioni, ma anche realtà commerciali, artigianali e di servizio tra loro integrate e formanti parti non trascurabili di assetti urbanistici di tutte le Città ed i Comuni, Confesercenti ha inteso arricchire le esperienze di varie piccole associazioni del settore che da anni operano su territorio in collaborazione con le sedi territoriali della stessa Confederazione per costituire Confaico.

Diventare amministratore di condominio

Il corso di formazione per avvio alla professione prevede nei requisiti minimi dei partecipanti la maggiore età e diploma di scuola secondaria di secondo grado.

Di seguito riportiamo il programma didattico dei corsi organizzati da Conf.Aico

DIRITTO "CONDOMINIALE"

L'amministratore. Requisiti. Nomina, revoca ed obblighi. Compiti e attribuzioni. Obbligo del rendiconto. Rappresentanza giudiziale e responsabilità alla luce della L.220/2012 (riforma del condominio) e della L. 4/2013 (legge sulle professioni non regolamentate)

La proprietà e i diritti reali. Il diritto di proprietà. Il contenuto e limiti. Modi di acquisto della proprietà. La locazione. Il contratto di locazione. Obblighi del locatore e del conduttore. La registrazione, la risoluzione, lo scioglimento. Locazione ad uso abitativo e ad uso diverso da quello abitativo.

Il condominio. Definizione e natura giuridica del condominio, nascita e scioglimento. Il condominio parziale, il condominio minimo, il "supercondo-

mino", la multiproprietà.

Tabelle millesimali e spese. Partecipazione dei condomini al pagamento delle spese per la conservazione e la manutenzione delle parti comuni (artt. 1123, 1124, 1125, 1126).

L'assemblea dei condomini Convocazione, partecipazione, deleghe. Svolgimento dell'assemblea, le attribuzioni dell'assemblea.

Il regolamento di condominio Natura e funzioni. Formazione del regolamento.

Le controversie condominiali La mediazione obbligatoria.

Condominio e Privacy: Adempimenti previsti dal D.Lgs 196/2003

GESTIONE AMMINISTRATIVA CONTABILE E FINANZIARIA

L'apertura dell'attività. Le opzioni, i regimi fiscali, gli adempimenti fiscali dell'amministratore.

Obblighi del sostituto d'imposta. Certificazione unica. Versamenti ritenute e conguagli.

TECNOLOGIA DELLE COSTRUZIONI, PREVENZIONE E SICUREZZA

Il Catasto. Il Catasto dei fabbricati, il nuovo catasto edilizio urbano, gli estimi catastali, la particella catastale

Il fabbricato e i suoi elementi. Le categorie dei fabbricati, le parti comuni

I contratti. Nozioni base. Contratti tipici ed atipici nel condominio. Definizione di contratto di appalto e relativa disciplina.

Pratiche Comunali. Concessioni, autorizzazioni, asseverazioni, DIA, CIL, Occupazione suolo Pubblico.

Testo unico sulla sicurezza (D.Lgs 81/2008) manutenzioni condominiali, prevenzione incendi. Normativa e adempimenti dell'amministratore di condominio

Impianti condominiali. Il contenimento dei consumi energetici, trasformazione degli impianti centralizzati di riscaldamento in impianti autonomi. Ascensori. Elementi automatizzati

Polizze Assicurative. Il contratto di assicurazione nel condominio. Le garanzie specifiche.

Competenze relazionali. Tecniche di comunicazione, tecniche di gestione dei conflitti e dell'assemblea condominiale.

PRATICA PROFESSIONALE, SIMULAZIONE, ESAME FINALE

Non basta alzare un dito per far sapere di essere il “numero uno” nel proprio campo. Occorre alzare il dito giusto, nel modo giusto, al momento giusto. Ecco perché, per essere efficace, è importante che la comunicazione sia fatta con intelligenza e sensibilità.

Evidentemente, c’è chi crede di comunicare là stessa cosa.

Il passo tra “sorprendere” o “offendere” è molto breve.

La pubblicità intelligente, mentre promuove un prodotto o un servizio, sorprende, diverte, induce a pensare. Quella cattiva offende, indisponi, allontana i consumatori. E basta.

STUDIO BI QUATTRO S.R.L.
agenzia di pubblicità

**ATTENZIONE: LA CATTIVA
COMUNICAZIONE OFFENDE**



Parcheggi interrati: meno vincoli per realizzarli

Sono state approvate le modifiche alla delibera della Giunta provinciale n. 1339 del 1 luglio 2013 concernente "Approvazione dei criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale previsti dall'articolo 13 della legge provinciale 30 luglio 2010, n. 17 (Disciplina dell'attività commerciale)". Le nuove disposizioni prevedono minori vincoli per quanto riguarda la realizzazione di parcheggi interrati per le medie strutture di vendita e verifica del rispetto delle dotazioni di parcheggi pertinenziali.

COSA PREVEDE LA NORMATIVA

In particolare la delibera n. 1339 del 1 luglio 2013 disciplina i criteri di programmazione urbanistica per il settore commerciale. I criteri approvati dalla Giunta provinciale stabiliscono le con-

dizioni di compatibilità urbanistica nonché i vincoli e i parametri di natura edilizia necessari per l'insediamento di esercizi di commercio al dettaglio in relazione alle loro diverse tipologie dimensionali (esercizi di vicinato, medie strutture di vendita, grandi strutture di vendita/centri commerciali al dettaglio). Per quanto riguarda l'insediamento delle medie strutture di vendita (con superficie di vendita superiore a mq 150 e fino a mq 800 nei comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti e fino a mq 1.500 negli altri comuni), la delibera stabilisce che *"i parcheggi pertinenziali delle medie strutture di vendita devono essere collocati preferibilmente, ed in ogni caso in misura non inferiore al 30%, in volumi interrati, evitando in ogni caso la sistemazione a parcheggio delle coperture de-*

gli edifici, salvo l'adozione di idonee soluzioni tecniche di mitigazione dei parcheggi, anche mediante adeguate sistemazioni a verde".

LE MODIFICHE

La rivalutazione riguarda la disposizione che impone l'obbligo di realizzare i parcheggi pertinenziali nella misura del 30% in volumi interrati. E' stato ritenuto che tale prescrizione per alcune fattispecie risulti eccessivamente selettiva e onerosa e contestualmente comporti un consumo di suolo non edificato maggiore rispetto alla soluzione dei parcheggi collocati interamente in superficie. E' il caso in particolare dell'insediamento di medie strutture di vendita di moderate dimensioni dove il numero dei parcheggi interrati sarebbe talmente ridotto da non giustificare nemmeno il consumo di suolo per la necessaria costruzione delle rampe di accesso ed uscita dai volumi interrati; nei casi in cui pertanto il numero di parcheggi interrati risulti uguale o inferiore a 10, si ritiene di dover consentire la loro realizzazione eventualmente anche in superficie, rimuovendo l'obbligo di collocare gli stessi in volumi interrati. Alla luce di quanto sopra, è stato confermato l'obbligo di collocare i parcheggi in volumi interrati, nella misura non inferiore al 30%, per quelle strutture di vendita di dimensioni più significative sia in termini di carico urbanistico sia per quanto riguarda i parcheggi pertinenziali richiesti che, se superano il numero di dieci, occupano in ogni caso una superficie tale da privilegiare l'obbligo della realizzazione in volumi interrati rispetto alla loro collocazione in superficie che comporterebbe un consistente consumo di suolo non edificato.



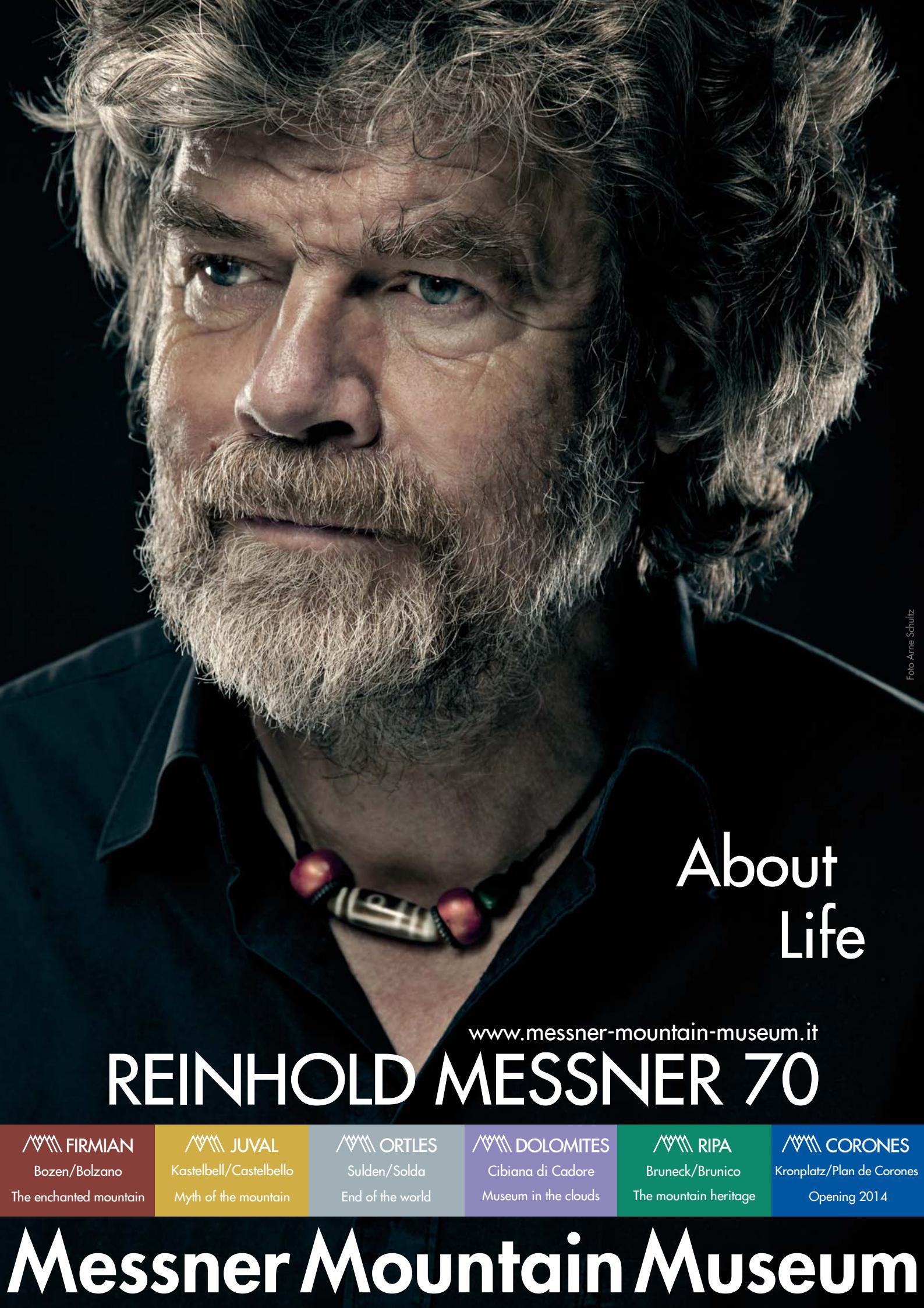


Foto Arne Schulz

About Life

www.messner-mountain-museum.it

REINHOLD MESSNER 70

 FIRMIAN

Bozen/Bolzano

The enchanted mountain

 JUVAL

Kastelbell/Castelbello

Myth of the mountain

 ORTLES

Sulden/Solda

End of the world

 DOLOMITES

Cibiana di Cadore

Museum in the clouds

 RIPA

Bruneck/Brunico

The mountain heritage

 CORONES

Kronplatz/Plan de Corones

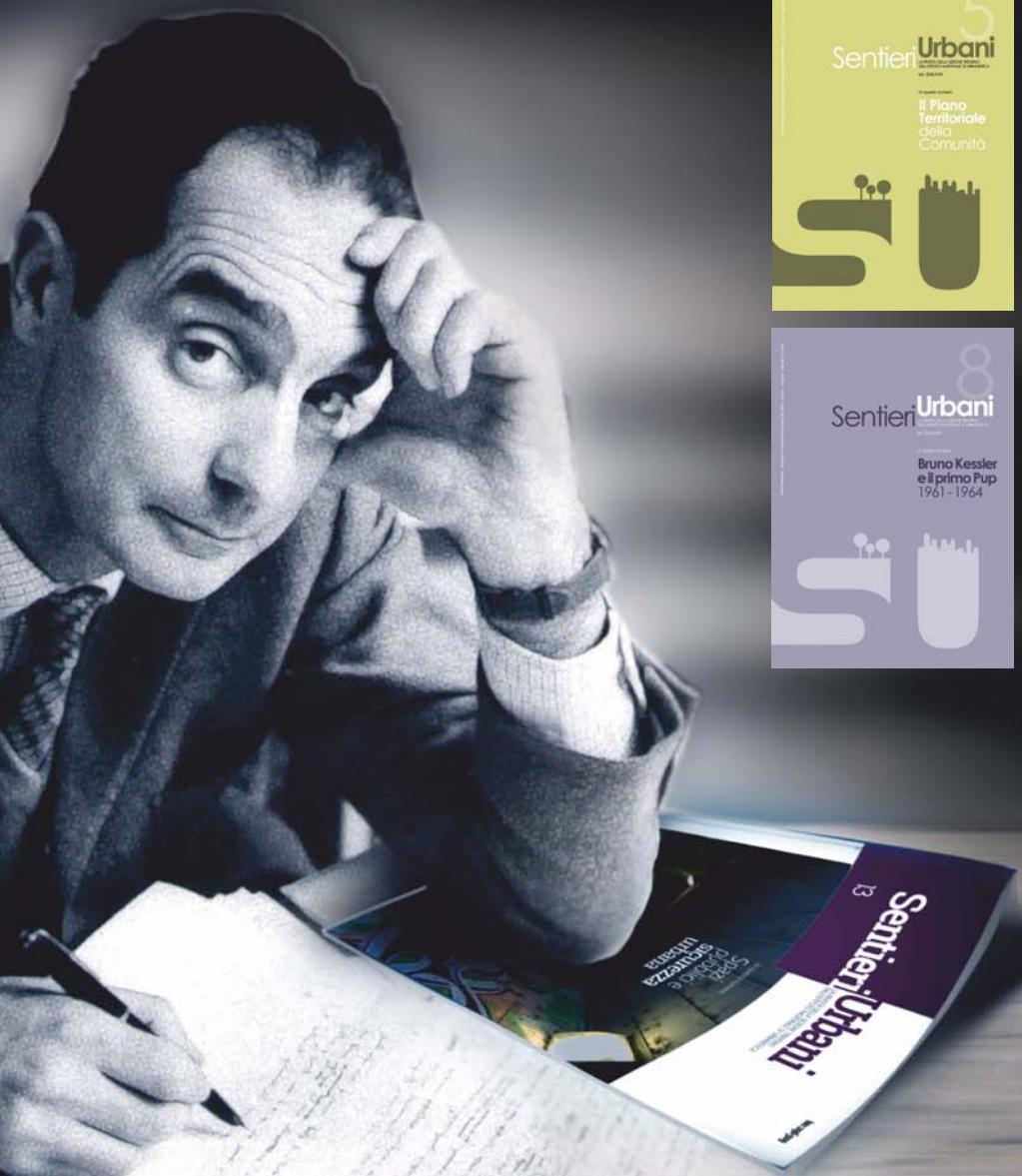
Opening 2014

Messner Mountain Museum

**Facciamo
strada, insieme.**



STUDIO BI QUATTRO



«D'una città non godi le sette o le settantasette meraviglie,
ma la risposta che dà a una tua domanda» **Italo Calvino**

Italo Calvino ce l'ha insegnato: il paesaggio che ci circonda, naturale od urbano che sia, influenza in maniera determinante sia la formazione degli individui, sia la qualità della loro vita. Per conoscere meglio le dinamiche che intercorrono tra l'individuo e il contesto, ed i fenomeni socio-ambientali legati all'urbanistica, al territorio, alla comunità con particolare attenzione al Trentino, oggi c'è **Sentieri Urbani**. La rivista quadrimestrale di approfondimento dell'Istituto Nazionale di Urbanistica (sezione Trentino).

Abbonamenti e numeri arretrati

Per ricevere *Sentieri urbani* è sufficiente inviare una e-mail con gli estremi del bonifico bancario (sul conto corrente intestato all'Inu Trentino presso la Cassa Rurale di Trento IBAN IT63M0830401813000013330319) ed indicando i dati postali di chi desidera abbonarsi o ricevere numeri arretrati diffusione@sentieri-urbani.eu - tel. 0461 238913

Una copia € 10 - Abbonamento a 3 numeri € 25

Sentieri Urbani

LA RIVISTA DELLA SEZIONE TRENTO
DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA

Rifiuti, salasso per bar e negozi

La nuova tariffa Tari: prima bolletta a luglio. Sconti a chi toglie le slot

Salgono i costi dello smaltimento dei rifiuti per bar, ristoranti e negozi a Trento. L'amministrazione comunale ha approvato la nuova tariffa relativa alla gestione del servizio (che da Tares diventa Tari) aumentando le aliquote, sia per la parte fissa che per la parte variabile. La prima bolletta arriverà a luglio e in molti casi gli esercenti potranno dire addio al risparmio che avevano ottenuto lo scorso anno, in virtù del passaggio alla tariffa puntuale, calcolata sul numero degli svuotamenti dei bidoni dell'indifferenziato. L'impianto tariffario previsto dal Comune è quello introdotto nel 2013: una quota fissa calcolata sulla base della superficie occupata e dal tipo di attività svolta; una quota variabile determinata sul numero minimo di conferimenti di residuo (sacchetti ver-

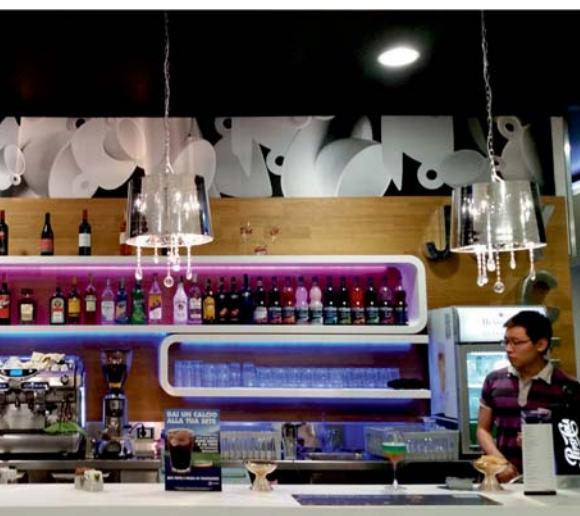
di o bidoni indifferenziato); una quota legata al numero di conferimenti in eccedenza. Il costo complessivo del servizio è di 17.474.200 euro che, come prevede la legge, dovrà essere integralmente coperto dai ricavi del servizio e dalle tariffe pagate dagli utenti. In realtà il costo proprio del servizio sarebbe calato del 3% rispetto all'anno precedente, ma per il 2014 vanno calcolate le spese relative all'ammortamento delle discariche (un milione di euro), che fino all'anno scorso erano sostenute dalla Provincia oltre al fatto che la riduzione della produzione dei rifiuti indifferenziati ha costretto il Comune a rivedere al rialzo le aliquote. Insomma la quota fissa nel caso delle utenze non domestiche è aumentata in media del 32,7%. Per fare un esempio un ristorante con una superficie di circa 170 metri quadrati

nel 2012 pagava 4.183 euro; nel 2013 ha pagato 2.353,25 euro e nel 2014 pagherà 2.930,25 euro, con una diminuzione del 30% sul 2012 e un aumento del 24,5% sul 2013. Ristoranti e negozi di abbigliamento sono stati esentati dalla Tasi.

Come l'anno scorso, quando fu introdotta la tariffa puntuale (per la quale si paga in base alla quantità di residuo prodotta), la giunta comunale ha confermato alcune agevolazioni. In generale sono state confermate tutte quelle in vigore nel 2013 ed è stata introdotta un'agevolazione a favore dei pubblici esercizi che intendo togliere le slot machine: in questo caso è prevista un'agevolazione pari al 50% della parte fissa della tariffa. Ad esempio, un bar con una superficie di 130 metri quadrati avrebbe un'agevolazione una tantum di 571 euro.



Giovani imprenditori apre il Bar Joyce



Si chiama Joyce, ex American Center, il bar che questo mese ha aperto in Via Torre Vanga 2.

E tra panini alla piastra, birra, gelato fritto e involtini primavera l'inaugurazione è stata davvero fantastica. Involtini primavera e gelato fritto? Proprio così. Ad aprire il bar Joyce è Han Feiyan, 26 anni, da 10 anni in Italia. "Sono venuta in Italia dalla Cina quando avevo 16 anni - racconta Feiyan - Ho frequentato le scuole superiori a Trento, poi ho iniziato a lavorare in diversi bar e ristoranti. Qualche anno fa, aiutata dalla mia famiglia ho acquistato il bar Sorriso a Gardolo. Mi piace questo lavoro e oggi, assieme a mio marito, abbiamo deciso di riaprire anche l'ex American Center".

Il bar, che come dicevamo ora si chiama Joyce, ha anche una sala giochi con stanza fumatori, biliardi, slot e freccette. "È un locale molto grande - continua l'imprenditrice - ben 450 metri quadri, e nella ristrutturazione ci ha impegnato molto. Lo abbiamo quasi rifatto utilizzando materiali non solo per ottenere un'insonorizzazione

ottimale ma anche stando attenti al risparmio energetico con luci a led e materiali green. È stato un bel investimento economico ma ce l'abbiamo fatta anche grazie ai nostri fornitori e per questo li vorrei ringraziare: da Partesa a Adler Caffè, da Cirsa Giochi a Algida. Per noi è stato fondamentale anche Claudio Modena, che ci ha fornito il bancone e in generale gli arredi".

Al Bar Joyce si organizzeranno anche concerti e serate a tema nei weekend, mentre la sera via libera agli happy hour. "Siamo aperti fin dal mattino presto con le colazioni brioche e cappuccino - dice ancora Feiyan - a pranzo offriamo pasti veloci e poi si tira tardi fino all'una di notte. Il nostro personale è misto. Abbiamo dipendenti sia cinesi che italiani".

Han Feiyan è una giovane imprenditrice straniera, ma perfettamente integrata nel tessuto trentino: "Non ho mai avuto problemi con gli italiani o con i trentini, credo che l'integrazione parta anzitutto dall'assenza di pregiudizi che ci devono essere da entrambe le parti. Io continuo a coltivare anche



Han Feiyan con Sara Borrelli di Confesercenti

le mie tradizioni cinesi ma ho imparato e inseguo ai miei figli che hanno 21 e 8 mesi, le usanze e le tradizioni che ci sono in Italia, il paese in cui abbiamo scelto di vivere". Il Bar Joyce è quindi un bell'esempio di economia che cammina, di imprenditori giovani che hanno voglia di fare e lavorare e di integrazione.



Borsa internazionale del turismo montano



L'occasione per conoscere anche
le **città alpine dell'anno** e l'importanza
della loro associazione.

2013 Lecco
2012 Annecy
2011 Idrija
2010 Bad Aussee
2009 Bolzano
2008 Brig-Glis
2007 Sondrio
2006 Chambéry
2005 Sonthofen

2004 Trento

2003 Herisau
2002 Gap
2001 Bad Reichenhall
2000 Maribor
1999 Belluno
1997 Villach



Ville des Alpes de l'Année
Alpenstadt des Jahres
Città alpina dell'anno
Alpsko mesto leta



LA BITM TORNA PER LA QUINDICESIMA VOLTA.
TRENTO 19-20-21 SETTEMBRE 2014



IL CENTRO ALL'AVANGUARDIA PER ANIMALI DOMESTICI DI TUTTO IL TRENTINO

Il CDVet, Centro Diagnostico Veterinario, **unico in Trentino**, nasce a Trento per offrire a tutti i medici veterinari, la possibilità di avvalersi di preziosi strumenti diagnostici ultraspecialistici, mediante un servizio efficiente e di alta qualità garantito da una strumentazione CBTC, dalla radiologia diretta, dai servizi di ecografia, ecocardiografia e di endoscopia. Vi è inoltre la possibilità di effettuare visite di tipo neurologico, oculistico, ortopedico, e di utilizzare servizi professionali come la chiropratica.

Il Centro Diagnostico Veterinario dispone delle più moderne attrezzature, di protocolli diagnostici accurati e di uno staff composto unicamente da medici veterinari qualificati.



www.cdvet.tn.it

C.D. VET S.r.l. - Piazza del Tridente, 5 - 38121 Trento
Tel. 0461.1919250 - Fax 0461.1919251 - info@cdvet.tn.it

La riforma delle locazioni

passa l'esame di Anama

Gabardi: "Ora l'attuale amministrazione dia continuità alla collaborazione con la nostra associazione"



Marco Gabardi,
presidente Anama
del Trentino

Le disposizioni sul contenimento e la razionalizzazione della spesa per le locazioni passive contenute nella legge provinciale sugli interventi urgenti per favorire la crescita e la competitività del Trentino "passano l'esame" di Anama. **A dirlo il presidente Marco Gabardi** in Commissione Permanente a seguito della richiesta di consultazione in merito al disegno di legge. "Il nostro parere è positivo - dice Gabardi - e viene motivato a seguito di un'analisi di tipo tecnico/operativo, svolta da mediatori immobiliari professionisti". Gabardi si auspica anche una continuità di collaborazione con l'attuale amministrazione, così oltre ad analizzare la disposizione nei suoi contenuti fornisce anche alcuni elementi di spunto.

1) RIDUZIONE ED ATTUALIZZAZIONE

Estensione di quanto previsto dal comma 6, dell'Art. 3 bis), in merito alla congruità dei canoni di nuovi contratti di locazione passivi, anche ai contratti già in essere.

La quantificazione dell'effettivo risparmio in termini di canoni di locazione, seguendo la logica del libero mercato, dovrebbe prima rispettare "le regole" che caratterizzano una qualsiasi trattativa di locazione tra privati. Nel settore immobiliare la domanda e l'offerta, equazione che sino ad ora ha regolato e modellato l'andamento del mercato, data la difficoltà economica di questo ultimo triennio, è stata caratterizzata da una prevalenza di offerta rispetto ad una drastica diminuzione della domanda. Ne consegue che poter essere competitivi e non interrompere il ciclo produttivo, coloro che sono attori dell'offerta, hanno dovuto ridimensionare considerevolmente i valori economici richiesti.

"Le regole" di cui sopra, si riferiscono, nella fattispecie, ad una normale e consolidata procedura che i privati attivano prima di sottoscrivere un qualsiasi obbligazione contrattuale locativa, ossia:

- 1.1) Valutazione economica dell'immobile, affidata a mediatori professionisti terzi da interessi.
- 2.1) Calcolo della Rendita Lorda determinata dalla locazione dell'immobile, con riferimento alle percentuali attualizzate ad oggi (rendita media lorda annuale di un immobile 3,5% - 4,5%).
- 3.1) Determinazione dell'incidenza a costo del canone di locazione nell'attività.
- 4.1) Ricerca sul libero mercato di soluzioni immobiliari competitive.

Sui punti 1.1) e 2.1), ruota l'intero mercato delle locazioni. Quindi per determinare un effettivo risparmio economico in relazione ai valori espressi dal mercato delle locazioni, ci si deve riferire al "valore medio" del momento e non alla differenza tra gli importi del "prima" e del "dopo" riduzione.

Si potrebbe correre il rischio di **diminuire** ma non di **attualizzare** i canoni di locazione pagati dalla pubblica amministrazione. Dato che l'intento è quello di diminuire la spesa locativa sostanziosa, sarebbe lungimirante, per l'attuale amministrazione, unificare ad una **diminuzione** anche un'attualizzazione, applicate ad ogni singolo contratto di locazione passiva con decorrenza pre-fissata e non in relazione alle date previste per il rinnovo.

Per avere un'unità di misura, allo scopo di parametrizzare i valori unitari dei contratti in essere, fornisco le risultanze dell'ultima indagine di mercato svolta dall'ANAMA Nazionale e Provinciale in merito ai valori degli immobili aggiornati ed il ricalcolo delle locazioni, riscontrati nel biennio marzo 2012 – marzo 2014.

Le locazioni, per immobili uso ufficio, stanno transitando, con tendenza al ribasso, nella forbice compresa tra i 6,00 ed i 11,50 €/mq/mese.

Ne consegue che un immobile, ad esempio di 200 mq, ceduto in locazione per un periodo di anni 6+6, in relazione al livello di pregio della micro zona ed alla funzionalità e qualità dell'immobile, oscilla da 1.200 €/mese a 2.300 €/mese; canoni annuali da € 14.400 ad € 27.600,00.

Con l'aumento delle superfici, solita-

mente oltre i 500 mq., si applica un coefficiente di riduzione correttivo che oscilla tra il 2,5% ed il 10,5%.

Moltiplicando i valori espressi dall'indagine di mercato (6,00 – 11,50 €/mq/mese), per le superfici degli immobili in uso, si potrebbero determinare gli importi di mercato. Questo dato risulterebbe utile per capire il reale scostamento dei valori economici di ogni singolo contratto, con i valori medi di mercato, fornendo quindi un'indicazione precisa delle priorità.

Per i capannoni industriali ed artigianali, i valori si attestano tra i 2,80 ed i 4,50 €/mq/mese. Ovviamente in relazione alla zona, alla viabilità, allo stato di conservazione, all'altezza utile dell'immobile.

2) ALLINEAMENTO DEI VALORI

L'applicazione della norma inoltre determina un vantaggio di allineare i valori unitari, €/mq/mese, oltre che per le differenti zone della provincia e della città, anche per probabili valori differenti pattuiti con i proprietari di un singolo edificio, diviso in diverse proprietà.

L'allineamento quindi permetterebbe anche una classificazione in merito agli immobili ed i relativi contratti di locazione, per permetterne un maggior controllo ed una semplice gestione nel corso degli anni.

3) RISCHIO DI DISDETTA DEI LOCATORI

Riteniamo che l'eventuale applicazione dell'art. 3 bis) determini un rischio **molto contenuto** in relazione alle possibili disdette attivate dai locatori interessati ed i motivi sono riassumibili in tre punti:

1.2) Seppur assoggettati ad una riduzione del canone percepito, i locatori hanno comunque la certezza del pagamento e della durata del contratto, (ricordiamo che sovente il canone di locazione e la sicurezza degli incassi, sono elementi posti a garanzia per probabili mutui/ finanziamenti).

2.2) Un'eventuale disdetta costringerebbe i locatori a ricollocare gli immobili sul libero mercato, generando in loro stessi, una tangibile incertezza non solo sul prezzo ma anche sulla possibilità di rilocare a terzi gli immobili.

3.2) L'imponente offerta di immobili ad uso non residenziale, in questo momento sfitti, la dice lunga sull'andamento del mercato delle locazioni e comunque potrebbe risultare una valida alternativa nel caso in cui la pubblica amministrazione si veda costretta a ricercare altre soluzioni locative.

Qualora permanesse il dubbio in merito al rischio delle disdette, si potrebbe introdurre una contromisura sul piano fiscale.

Ad esempio diminuire l'IMU sostenuta dai proprietari assoggettati alla riduzione.

Dovrà comunque esserci un macro rapporto tra entrate (risparmio) ed uscite (riduzione IMU), nell'ordine del 10%.

Ogni € 100.000,00 che si risparmiano se ne concedono € 10.000,00 in contropartita come riduzione sull'IMU.

Si informa la spettabile commissione che oltre il 37% dei contratti di locazione "commerciale" in essere tra privati, negli ultimi 24 mesi è stato assoggettato a pattizia riduzione dei canoni locativi, (dal 18% al 35%), concretizzata volontariamente dalle parti, (autoregolazione del mercato).

I casi di disdette derivanti dai mancati accordi sono percentualmente irrilevanti. Si ritiene quindi che il rischio di disdetta non abbia ragione di esistere, lo dimostra anche il contenuto del comunicato stampa della Spett.le PAT di data 5 giugno 2014:

"...perseguendo le indicazioni impartite dalla Giunta, anche i rinnovi dei contratti sono soggetti ad un'ottica di risparmio; nello scorso mese di aprile sono stati rinegoziati quattro contratti di locazione in scadenza, per i quali il nuovo canone risulta decurtato mediamente del 23,79% rispetto al precedente...".

4) RICADUTA SUL TERRITORIO.

Emendamento all'art. 1). Inserimento del comma 7 bis).

Il riutilizzo delle risorse derivanti dal "risparmio" generato dall'applicazione dell'art. 3 bis), come predisposto dall'emendamento, necessiterebbe di una canalizzazione specifica in ordine di fondi messi a disposizione della PAT, non solo sottoforma di contributi

in conto capitale, ma anche attraverso la costituzione di un fondo di garanzia. La scrivente associazione, nel precedente governo, propose un progetto denominato "GARANTHIA", che aveva lo scopo di creare un fondo da gestire come garanzia sussidiaria a favore dei cittadini, in possesso dei requisiti, che intendevano acquistare l'immobile, facilitandone l'accesso al credito.

Il progetto, accolto con entusiasmo dall'allora amministrazione, prende forma nella Legge Finanziaria Provinciale 2012, con l'articolo 33).

Ad oggi lo strumento finanziario non è ancora operativo e va sottolineato con forza che il quadro della situazione del mercato immobiliare in provincia non è migliorato anzi è sensibilmente peggiorato.

Come già evidenziato nel progetto GARANTHIA, con un impiego modesto di denaro, non speso ma accantonato, si agirebbe chirurgicamente sul segmento di mercato più sofferente. Raccogliendo i dati provenienti dai mediatori professionisti operanti sul territorio della provincia, ancora oggi l'elemento preclusivo per la conclusione di molteplici di compravendite è sempre riconducibile alla difficoltà di accesso al credito.

Si invita la spett.le Commissione Permanente a prendere visione di questo schema riassuntivo delle potenzialità di GARANTHIA:

Importo medio per l'acquisto di un immobile € 200.000,00

Intervento della banca con mutuo 70% € 140.000,00

**Importo da garantire 30%
€ 60.000,00**

Fondo PAT affidato a gestore (non speso) € 1.000.000,00

Indice moltiplicatore 12, fondo garante € 12.000.000,00

Numeri immobili garantibili

€ 12.000.000,00 / e 60.000,00 = **200**

Volume d'affari sviluppato € 200.000,00 x 200 = **€ 40.000.000,00**

Il conseguente indotto nel settore dell'edilizia ed artigianato non ha bisogno di essere descritto.



PRINT
YOUR
STYLE

PIÙ
SEMPLICE
DI COSÌ



 **GRAFICHE
FUTURA**
EDIZIONI COMMERCIALI • STAMPA OFFSET • DIGITALE

SEGUICI SU  facebook



Via della Cooperazione, nr. 33 - 38123 Mattarello (Trento) - **T** 0461 945142
www.grafichefutura.it - info@grafichefutura.it

Vendo&Compro

AFFITTASI posteggi tavelle alimentare e non alimentare Trento Piazza Fiera martedì. Posto centralissimo, forte passaggio, orario tutto il giorno. Telefonare solo se interessati 328/5365381. **Rif. 449**

CEDESI posteggi tavelle non alimentare mercati di Cles (lunedì), Ponte Arche e Fai (martedì), Trento, Ziano di Fiemme e Passo Tonale (giovedì), Bolzano e Pergine (sabato), + principali fiere del Trentino (S. Giuseppe, S. Croce, S. Lucia, Domenica d'Oro a Trento, Lazzera, Ottava e Ciucioi a Lavis, Cles (3 fiere), S. Andrea a Riva, in Alto Adige Stegona (ottobre) a Brunico, Ortisei (4 fiere). Prezzo interessante. Telefonare 380/2808966 - 329/3139041 - 380-7255642. **Rif. 453**

AFFITTASI bar con sala giochi annessa in Trento Centro Storico a 200 metri dal Duomo. No intermediari. Telefonare 335/6633843. **Rif. 454**

CEDESI o AFFITTASI posteggi tavelle non alimentari mercato quindicinale di Riva del Garda, mercato settimanale di Borgo (posto centrale) e Fiera di Tione (Termini). Telefonare 338/4113394. **Rif. 456**

CEDESI posteggi tavelle non alimentare mercati estivi: settimanale di Lavarone (giovedì), quindicinale di Folgaria (martedì), settimanale di Alleghe (martedì) e quindicinale di Baselga di Pinè (venerdì). Telefonare 336/666448. **Rif. 457**

CEDESI posteggi tavelle non alimentare mercato settimanale annuale di Cortina d'Ampezzo (venerdì). Telefonare 340/5282833. **Rif. 459**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari:

TRENTO - Via Torre d'Augusto, 9 - tot. mq. 48 mq circa destinabile ad uso commerciale - locale principale mq. 22,74 + locale pluriuso mq. 17,48 + bagno e disibrido mq. 7,59

LAVIS - Via Furli, 78 - tot. mq. 105 circa destinabile ad uso commerciale - negozio mq. 92,45 + ripostiglio mq. 5,27 + servizi (WC e anti) mq. 7,35 + cantina di pertinenza nell'interrato mq. 5,79

PERGINE VALSUGANA - Viale Dante, 238 - mq. 111 unico locale destinabile a magazzino/deposito.

Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - Immobiliare - Aste Pubbliche. **Rif. 461**

CEDESI posteggi tavelle non alimentare mercati settimanali di: Levico Terme e Tione (lunedì), Rovereto e Cavalese (martedì), Borgo Valsugana (mercoledì), Trento (giovedì 1^o in spunta), Bedollo (venerdì), Pergine (sabato) e tutte le fiere nella provincia di Trento. Furgone con la tenda, prezzo interessante! Telefonare: 338/7828977 **Rif. 462**

CEDESI posteggi tavelle non alimentare mercato stagionale estivo (dal 15/06 al 15/09) ogni giovedì a Selva Gardena (BZ). Telefonare: 340/3607259. **Rif. 463**

CEDESI posteggi tavelle non alimentare principali fiere delle provincie di Trento e Bolzano + mercati settimanali di: Egna (martedì), Salorno (mercoledì), Laives 2 posteggi (giovedì), Merano 2 posteggi (venerdì). Telefonare: 338/9571287. **Rif. 464**

CEDESI attività di tabacchi/lotto/superalotto con annessa attività commerciale di

vendita cartoleria/giocattoli/profumeria in Vigolo Vattaro. Prezzo interessante! Trattativa privata. Telefonare 347/9141416 oppure 0461/847351 (in orario 8.00/12.00 - 15.30/19.00). **Rif. 465**

CEDESI posteggi tavelle non alimentare fiere di Caldonazzo (S.Sisto), Folgaria (maggio), Fondo (S. Giacomo), Mori (Primavera) e Romeo. Telefonare 346/6351352. **Rif. 466**

CEDESI posteggi tavelle non alimentare mercato settimanale di Aldeno (lunedì) e fiere annuali di Pressano (Ottava), Cles (maggio), Moena (ottobre), Tione (Termini) e Riva del Garda (S. Andrea). Telefonare 346/8553989. **Rif. 467**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari:

LAVIS - Via Furli 78 piano terra - 1 locale mq. 92,45 uso negozio + ripostiglio mq. 5,27 + servizi, tot. mq. 105;

RIVA DEL GARDA - Via Brione 8 piano terra - 1 locale mq. 48,58 uso commerciale + deposito mq. 12,35 + servizi, tot. mq. 64;

PERGINE VALSUGANA - Viale Dante 238 piano terra - 1 locale mq. 111 uso magazzino/deposito.

Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Appalti, Aste, Concorsi - Aste Pubbliche". **Rif. 468**

VENDESI Auto Market Iveco mt. 6 portata q.li 75 settore alimentare. Telefonare 338/6103026. **Rif. 469**

CEDESI posteggi tavelle non alimentare mercati di Arco (quindicinale mercoledì), Malè (quindicinale/mensile mercoledì), Tione (quindicinale del lunedì), Caldonazzo (settimanale del venerdì). Telefonare 336/260983 **Rif. 470**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari:

TRENTO - Via di Coltura 130 Cadine piano terra - 1 locale mq. 51 + servizi mq. 15, piano interrato magazzino mq. 66 uso commerciale.

Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Appalti, Aste, Concorsi - Aste Pubbliche". **Rif. 471**

CEDESI posteggi tavelle alimentari mercati settimanali di Romallo (lunedì), S. Michele all'Adige (martedì), Livo (mercoledì), Vigo di Ton (giovedì), Sanzeno (venerdì), Brez (sabato), Moena mercato stagionale estivo del 2° e 4° mercoledì di luglio-agosto e fiere di Moena (3), Predazzo luglio, Trento S. Giuseppe + varie. Vendesi anche auto market rosticceria accessoriato in ottimo stato. Telefonare 346/6752897. **Rif. 472**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari:

LEVICO TERME - Vicolo Rocc 7 - piano terra - 2 locali mq. 63,67 e mq. 27,66 uso commerciale + piazzale esterno mq. 91, tot. mq. 146; TRENTO - Via Veneto 33 e via Bronzetti 22 piano terra - 2 locali adiacenti mq. 43,15 e 42,40 uso commerciale + servizi mq. 10,75 + magazzino mq. 78,22;

LASINO - Piazza G. Marconi 1 - piano terra 2 locali mq. 24,11 e 13,33 uso ufficio + servizi mq. 4,93 - tot. mq. 42,37; LASINO - Via 3 Novembre 2 - piano terra 2 lo-

cali mq. 15,38 e 10,96 uso ufficio + ingresso mq. 2,20 e servizi mq. 7,16 - tot. mq. 35,70.

Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Appalti, Aste, Concorsi - Aste Pubbliche". **Rif. 474**

CEDESI posteggi tavelle non alimentare mercati di Lavarone (fraz. Chiesa + Capella), Malè, Coredo, Castello Tesino + veicolo Mercedes 316 automatico + telaio elettrico restringibile. Telefonare 328/0761902 **Rif. 477**

CEDESI o AFFITTASI posteggi tavelle non alimentari mercato settimanale del sabato a Pergine Valsugana. Telefonare 339/7501777. **Rif. 478**

CEDESI o AFFITTASI posteggi tavelle non alimentari mercati estivi di Canove del mercoledì e Roana del venerdì (Altopiano di Asiago) e fiere di Lavis (Lazzera), Fiera di Primiero (aprile), Laives (maggio). Telefonare 339/3752432. **Rif. 479**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari USO NEGOZIO: TRENTO - Via del Loghet 45-1 locale mq. 46,30 + antibagno e servizi, tot. mq. 51;

TRENTO - Via del Loghet 59-1 locale mq. 44,54 + antibagno e servizi, tot. mq. 48;

TRENTO - Via del Loghet 37-1 locale mq. 52,20 + antibagno e servizi + cantina tot. mq. 64;

BORGO VALSUGANA - Via Salandra 3-1 locale mq. 51,80 + disibrido e servizi + cantina tot. mq. 68; BORGO VALSUGANA - Via Salandra 5/A-1 locale mq. 30,75 + antibagno e servizi + cantina, tot. mq. 41;

Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Immobiliare - Aste Pubbliche". **Rif. 480**

CEDESI posteggi tavelle non alimentari mercati mensili di Cles del lunedì e Malè del mercoledì. Telefonare 339/7769766. **Rif. 481**

CEDESI posteggi tavelle non alimentari mercati di Rovereto (martedì), e del veronese: S. Bonifacio (mercoledì), Golosine (giovedì), Saval (venerdì), Stadio (sabato) e fiere di Trento (S. Giuseppe, S. Lucia, Dom. D'oro), Lavis (Lazzera), S. Bonifacio (VR) 25 aprile, Cles (novembre), Riva (S. Andrea). Recapito: e-mail: andreis459@gmail.com **Rif. 482**

CEDESI posteggi tavelle non alimentari mercati quindicinale del Brennero (2 posteggi) e di Cles mensile del lunedì + fiere di Stegona (ottobre), Bronzolo (maggio e ottobre), Laives (ottobre), Cles. Telefonare 329/9311188. **Rif. 483**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari:

TRENTO - Via S. Marco, 28 - mq. 25 uso laboratorio. TRENTO - Via S. Marco, 30 - mq. 104 uso negozio. TRENTO - Via S. Marco, 32 - mq. 44 uso negozio. TRENTO - Cadine Via di Cultura 130 - mq. 132 uso negozio. RIVA DEL GARDA - Piazzetta S. Rocco 12 - mq. 73 uso negozio

Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Immobiliare - Aste Pubbliche". **Rif. 484**

Aiutiamo le imprese a crescere, per far crescere il Trentino.



Insieme.

Confidimpresa Trentino s.c. è una Società Cooperativa per azioni senza scopo di lucro, basata sui principi della mutualità. Nata nel settembre 2007 dalla fusione tra Confidi Trento e Terfidi, importanti realtà locali di trentennale esperienza, è supportata da personale preparato e sempre più aggiornato. Rappresenta oggi una realtà solida e capace di coniugare l'esperienza del passato con l'esigenza del cambiamento.

Le molteplici novità normative degli ultimi anni ed il coraggio di credere nelle aziende, hanno inciso in maniera profonda nell'organizzazione e nel funzionamento di Confidimpresa Trentino. La società, partendo dalle esigenze del singolo, vuole comprendere meglio le problematiche generali, analizzando, costruendo e proponendo varie iniziative che, anche in sinergia alle organizzazioni di categoria, elaborano funzionali proposte di gestione capaci di sostenere le imprese a 360°.

INTERLOCUTORE DEL SISTEMA CREDITIZIO

Grazie alle convenzioni con tutto il sistema bancario operante sul territorio provinciale, Confidimpresa Trentino facilita i propri associati nell'accesso al credito tramite il rilascio di garanzie consortili a sostegno di nuovi finanziamenti. L'avvento dell'attuale crisi finanziaria ha portato altresì la Provincia autonoma di Trento ad istituire "il tavolo del credito", all'interno del quale Confidimpresa Trentino svolge, dalle origini, un ruolo attivo, propositivo e di testimonianza.

CONSORZIO DI GARANZIA

L'operatività di Confidimpresa Trentino prevede il rilascio di garanzie a sostegno sia delle linee di credito a breve termine (fidi in conto corrente, linee auto liquidanti, ecc) sia a medio e lungo termine (mutui e leasing). Un'analisi congiunta con l'imprenditore delle sue esigenze finanziarie costituisce il fulcro intorno al quale strutturare l'intervento di Confidimpresa Trentino.

INTERLOCUTORE DELLA PROVINCIA

Attraverso la stipula di precise convenzioni, Confidimpresa Trentino si pone come interlocutore della Provincia autonoma di Trento, per conto della quale gestisce il processo di istruttoria ed erogazione di diverse agevolazioni provinciali e di altri molteplici interventi volti allo sviluppo ed al sostegno delle imprese.

5x1.000

Il modo più semplice per aiutarci!

PER LA DICHIARAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

egno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute

ne operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

del contribuente (es: *Mario Rossi*)
02006750224

RMA
fiscale del
(eventuale)



LEGA
NAZIONALE
PER LA DIFESA
DEL CANE
Sezione di Trento

Un aiuto concreto per i nostri migliori amici.

Oggi, puoi trasformare anche tu la dichiarazione dei redditi in un gesto di solidarietà.

Grazie alla tua generosità potremo fare ancora di più per assicurare maggior tutela e benessere agli animali che salviamo e accudiamo quotidianamente, perché per noi ogni piccolo contributo può rappresentare un grande sostegno.

Dona alla Lega Nazionale per la Difesa del Cane - Sezione di Trento il 5x1.000. Il nostro codice fiscale è 02006750224.

